

DUP



Documento Unico di Programmazione **2018-2020**

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di MONTESPERTOLI (FI)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle

vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta *“sessione di bilancio”* entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistematico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguitamento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

La nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza presentata dal Governo al Parlamento il 27 settembre 2017 presenta un quadro di finanza pubblica che non lascia margini di trattative sul deficit, fissato per il 2018, all'1,6% del PIL.

E' bene sottolineare che tale documento è il principale atto di programmazione dello Stato in quanto sulla base degli orientamenti programmatici esposti nella Nota, il Governo presenta, entro il 20 ottobre, il disegno di legge di bilancio (la manovra per l'anno successivo che nel passato veniva chiamata legge finanziaria, prima, e poi legge di stabilità), dando inizio alla sessione parlamentare di bilancio.

L'obiettivo stringente del deficit fissato nella nota di aggiornamento al DEF non ammette scostamenti o deviazioni di sorta, con la conseguenza che la manovra di bilancio potrà individuare nuove o maggiori spese o riduzione delle tasse solo a fronte di contestuali tagli alla spesa o con aumenti di altre entrate: infatti ulteriori scostamenti sul deficit metterebbero a rischio l'obiettivo fissato dal Governo di far scendere l'indebitamento al 131,6% contro il 132% del 2016.

Gli scenari presentati nella Nota di Aggiornamento sono due: il primo viene definito "tendenziale" e il secondo "programmatico".

Lo scenario tendenziale si basa sulla legislazione vigente e tiene conto anche degli effetti sull'economia degli aumenti di imposte indirette per il 2018-2020. Il quadro macroeconomico programmatico, invece, incorpora gli effetti sull'economia delle misure che il Governo intende presentare al Parlamento con il disegno di legge di bilancio 2018. Per quanto riguarda il 2018, vengono meno gli aumenti di imposta connessi all'attivazione delle clausole di salvaguardia. Si

prevede l'introduzione di misure a favore della crescita attraverso l'incentivazione degli investimenti delle imprese; si intende promuovere, inoltre, la crescita occupazionale, in particolare dei giovani, attraverso la riduzione degli oneri contributivi. Altri interventi dal lato della spesa sono volti a sostenere i redditi delle famiglie più povere.

A partire dal 2018, l'impatto delle future misure di politica fiscale comporta delle differenze tra i due scenari.

PIL:

“La ripresa dell'economia italiana si è rafforzata a partire dall'ultimo trimestre del 2016 in un contesto di crescita più dinamica a livello europeo e globale. Ciò emerge sia dai dati di prodotto interno lordo, sia da quelli di occupazione e ore lavorate. Nei tre trimestri più recenti il PIL reale è aumentato a un ritmo congiunturale di circa lo 0,4 per cento; il tasso di crescita tendenziale nel secondo trimestre ha raggiunto l'1,5 per cento. Sul fronte del lavoro, nella prima metà dell'anno gli occupati sono cresciuti dell'1,1 per cento su base annua, mentre le ore lavorate sono aumentate del 2,8 per cento. Questo quadro promettente consente di innalzare la previsione di crescita del PIL reale per il 2017 dall'1,1 per cento del Documento di Economia e Finanza (DEF) di aprile all'1,5 per cento”.

Le previsioni al rialzo della crescita dell'economia italiana spostano il PIL dal tendenziale 1,2 per cento inserito nel DEF di aprile all'1,5.

Nello scenario programmatico, la crescita del PIL reale è prevista pari all'1,5 per cento sia nel 2018, sia nel 2019. Nell'anno finale della previsione si prevede una decelerazione all'1,3 per cento. Nei prossimi anni, infatti, l'intensità della crescita economica è prevista in rallentamento a causa di una politica monetaria meno accomodante della BCE, dell'effetto di freno derivante dalle misure di bilancio restrittive richieste a vari Paesi Membri dalle regole del Patto di Stabilità e Crescita e dalle prospettive di rialzo dell'euro.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO: PIL



INDEBITAMENTO NETTO:

La crescita leggermente più sostenuta rispetto al passato aiuta a contenere l'indebitamento netto: il tetto del deficit 2018 arriva all'1,6 % del PIL rispetto a un tendenziale dell'1% a politiche invariate. Il percorso verso l'obiettivo di medio termine, il pareggio di bilancio in termini strutturali, risulta nuovamente deviato con l'autorizzazione ottenuta dalla maggioranza assoluta del Parlamento.

Il taglio del deficit strutturale è limitato allo 0,3% del PIL, anziché 13,5 miliardi equivalenti allo 0,8% della ricchezza nazionale, come preannunciato ad aprile nel Documento di Economia e Finanza. La Commissione UE chiedeva almeno un taglio dello 0,6%: ciò significa che la legge di bilancio potrà disporre di un maggior deficit di 10 miliardi.

Ovviamente ciò consente un aumento dello spazio di manovra che viene utilizzato per disinnescare l'aumento di tre punti percentuali dell'IVA. Ma l'attenzione è posta sulle coperture utilizzate per la riduzione del deficit strutturale che in alcun modo può avvenire attraverso misure una tantum: dovrà essere dimostrato che il taglio del deficit strutturale è finanziato con entrate strutturali quali quelle derivanti dall'efficientamento della riscossione e la graduale estensione dell'obbligo della fatturazione elettronica ai fini IVA. Ciò significa che le entrate una tantum, quali i maggior incassi derivanti dalla rottamazione bis delle cartelle di pagamento e gli introiti per l'asta delle frequenze 5G saranno destinati alla sterilizzazione delle clausole di salvaguardia.

In tal modo il deficit tendenziale all'1%, sale all'1,6% se si considera il deficit programmatico.

L'effetto della manovra di bilancio produrrà un aumento dello 0,62% di deficit salendo, appunto, a 1,6% del PIL: attraverso l'aumento del deficit ci si attende una crescita di 3 decimali di PIL .

Deficit: quadro programmatico	Def 2017: -2,1 2018: -1,2	Nota agg. Def 2017: -2,1 2018: -1,6
Deficit: quadro tendenziale	Def 2017: -2,3 2018: -1,3	Nota agg. Def 2017: -2,1 2018: -1,0

Il pareggio di bilancio slitta al 2020, quindi un anno più tardi rispetto al prefissato 2019.

QUADRO TENDENZIALE: Indebitamento netto (in % del PIL)

2015	2016	2017	2018	2019	2020
-2,6	-2,5	-2,1	-1,0	-0,3	-0,1

QUADRO PROGRAMMATICO: Indebitamento netto (in % del PIL)

2015	2016	2017	2018	2019	2020
-2,6	-2,5	-2,1	-1,6	-0,9	-0,2

MEMO DEF APRILE 2017 - QUADRO PROGRAMMATICO: Indebitamento netto (in % del PIL)

2015	2016	2017	2018	2019	2020
-2,7	-2,4	-2,1	-1,2	-0,2	0,0

FLESSIBILITÀ:

La flessibilità concessa dalla UE in 4 anni, che vale 30 miliardi di euro, è stata sfruttata per sterilizzare il meccanismo delle clausole di salvaguardia e per aumentare il deficit e quindi la spesa corrente, pur restando dentro il tetto massimo del 3%. L'invocazione al ricorso alla flessibilità è stata giustificata dapprima con l'attuazione di riforme, investimenti e per far fronte agli eventi eccezionali dovuti alla crisi, successivamente per sostenere l'aumento dei costi relativi all'emergenza migranti, alla sicurezza e al terremoto.

Il maggior deficit aggiuntivo dello 0,6% che, come detto in precedenza, equivale ad un taglio dello 0,3% del deficit strutturale contro il taglio dello 0,6% chiesto dalla Commissione Europea e lo 0,8 fissato nel DEF di aprile, è la nuova flessibilità che viene accordata all'Italia a prendo, in tal modo, uno spazio di manovra di 10 miliardi.

Per il 2019, in mancanza di altra flessibilità concessa dall'Unione Europea, il prossimo governo dovrà decidere se lasciare gli aumenti IVA e accise per 11,4 miliardi oppure se fronteggiare la compensazione attraverso tagli alla spesa o aumenti di entrata. Analoga decisione dovrà essere presa per il 2020.

DEBITO:

Per quanto attiene al debito pubblico, la revisione al rialzo del PIL nominale del 2015 e 2016 operata dall'ISTAT migliora sensibilmente il rapporto debito/PIL dei due anni scorsi. Emerge ora che tale rapporto, dopo aver toccato un massimo di 131,8 per cento nel 2014, è sceso al 131,5 per cento nel 2015 per poi risalire al 132,0 per cento nel 2016, un livello tuttavia sensibilmente inferiore a quello precedentemente stimato (132,6 per cento).

Con un indebitamento netto all'1,6 % del PIL, il tetto del debito si attesta al 131,6% contro il 132% del 2016 per scendere al 130% nel 2018.

2017		2018	
• Def	132,5	• Def	130,00
• Nota agg. al Def	131,6	• Nota agg. al Def	131,00

La stima del 2017 è pari ad un livello nettamente inferiore all'obiettivo programmatico del DEF di aprile, quantificato al 132,5 per cento, in parte grazie alla revisione al rialzo del PIL nominale previsto nell'anno in corso a seguito delle nuove stime ISTAT.

Il percorso di riduzione del debito è una condizione imprescindibile considerando anche la previsione dei tassi di interesse al rialzo per il venir meno della politica monetaria espansiva attuata finora dalla Banca europea.

Quello che si constata è la riduzione del debito al 131,6% dopo sette anni, con la previsione di un ulteriore calo al 129,9% nel 2018: l'inversione del trend è dovuta sicuramente all'incremento del PIL (il denominatore del rapporto).

QUADRO TENDENZIALE: Debito pubblico (in % del PIL)

2015	2016	2017	2018	2019	2020
131,5	132,0	131,6	129,9	127,1	124,3

QUADRO PROGRAMMATICO: Debito pubblico (in % del PIL)

2015	2016	2017	2018	2019	2020
131,5	132,0	131,6	130,0	127,1	123,9

MEMO DEF APRILE 2017 - QUADRO PROGRAMMATICO: Debito pubblico (in % del PIL)

2015	2016	2017	2018	2019	2020
132,1	132,6	132,5	131,0	128,2	125,7

Il debito si riduce ma certamente non alle condizioni dettate dal fiscal compact che ogni anno stabilisce di ridurre il debito di un ventesimo della parte eccedente il 60% del Pil.

SALDO PRIMARIO O AVANZO PRIMARIO:

L'avanzo primario (il differenziale tra le entrate e le uscite complessive, al netto degli interessi) corretto dagli effetti ciclici e dalla misure una tantum, si attesta al 2,6% del PIL nel 2017 e rimane a tale livello anche nel 2018: "La restrizione di bilancio programmata nel DEF dello scorso aprile

verrebbe rinviata agli anni successivi. Il raggiungimento di un sostanziale pareggio strutturale slitterebbe ancora di un anno, al 2020.”

Nel 2019 e nel 2020 l'avanzo primario strutturale dovrà salire prima al 2.9% e poi al 3.3 %, questo al fine di permettere la discesa del rapporto debito/PIL. A tal proposito è utile riproporre le considerazioni del Governatore della Banca d'Italia: il rapporto debito/PIL, che attualmente si colloca al 132%, potrebbe essere ridotto al 100% in dieci anni se l'avanzo primario si collocasse al 4%, con un tasso di crescita intorno all'1% e un'inflazione al 2%.

1.1.1 La Legge di Bilancio

La manovra per il 2018 ha il compito precipuo di accompagnare l'espansione dell'economia attraverso l'aumento del PIL di tre decimali: l'obiettivo si raggiunge grazie anche alla cancellazione degli aumenti IVA. Le restanti limitate risorse a disposizione della legge di bilancio per il 2018 saranno destinati a pochi mirati obiettivi: investimenti pubblici e privati, occupazione giovanile e lotta alla povertà.

Complessivamente la manovra ammonta a euro 20,4 miliardi, cioè l'1,1% del PIL, di cui 15,7 sono destinati a sterilizzare le clausole di salvaguardia (evitare l'aumento dell'IVA) e altri due per il rinnovo del contratto degli statali. Le restanti risorse da destinare alla manovra sono pari a 2,5 miliardi e non possono essere aumentate, visti i vincoli espressi dalla Nota di Aggiornamento al DEF, se non con tagli alla spesa.

Rispetto all'obiettivo indicato in sede di aggiornamento al DEF, la legge di bilancio vale 800 milioni in più e le coperture arrivano da un maggior deficit aggiuntivo pari a 10,9 milioni e per i restanti 9,5 milioni da maggiori entrate (60%) e da tagli alla spesa (40%).

Il Governo intende rafforzare la crescita e stabilizzare i conti e nel contempo chiede quel rigore necessario per allineare i parametri del debito e del deficit a quanto richiesto dall'Unione Europea.

Le principali aree di intervento sono:

- Lavoro: con i sgravi contributivi alle imprese che assumono i giovani
- Imprese: rifinanziamento del bonus investimenti al sud e il pacchetto incentivi 4.0
- Povertà: stanziate risorse per il REI, il reddito di inclusione sociale che partirà nel 2018
- Statali: rinnovo dei contratti. Vengono dedicate ulteriori risorse, pari a circa due miliardi, per consentire di riconoscere 85 euro di aumento medio come da intesa fra governo e sindacati del 30 novembre 2016.

Spending Review

- Interessa solo la dotazione dei ministeri che garantiranno una dote di 1,1 miliardi per il 2017 e dal 2018, per il triennio successivo i ministeri dovranno assicurare riduzione di spesa per un altro miliardi l'anno.

Enti Locali

- Confermato anche per il 2018 il blocco delle addizionali locali e dei tributi locali;
- Stretta sui pagamenti della PA, con il dimezzamento della soglia che impone la verifica della regolarità fiscale prima di pagare i fornitori (da 10.000 a 5.000 euro);
- Incentivi per l'ammodernamento degli impianti sportivi;
- Regioni ed Enti Locali dovrebbero trovare nei loro bilanci i fondi per gli aumenti dei loro dipendenti.
- Aumento degli spazi finanziari ai fini del rispetto del vincolo di finanza pubblica del pareggio di bilancio, per consentire l'utilizzo degli avanzi di amministrazione. Il patto nazionale infatti potrà distribuire spazi per investimenti finanziati con avanzo fino ad un importo di 900 milioni. Per gli enti che non registrano alcun avanzo, ci sarebbe un contributo diretto di 150 milioni per il prossimo anno;
- Risorse aggiuntive per la riqualificazione delle periferie attraverso una quota del fondo investimenti;

- Previsti rimborsi per finanziare gli enti che sono stati penalizzati dalla sostituzione dell'IMU sull'abitazione principale con la TASI su tutti gli immobili con un fondo di 300 milioni destinato ai comuni in cui la TASI non riesce a pareggiare le entrate dell'IMU sull'abitazione principale;

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

La predisposizione del DUP è solo marginalmente influenzata dalla linee di programmazione regionale, se non per i settori, ad esempio la scuola, nei quali ci sono interventi con contributi diretti dalla Regione. Per il resto l'attività è comunque svolta nell'ambito degli indirizzi delle disposizioni regionali.

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq.125		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 5		* Fiumi e Torrenti n° 8
STRADE		
* Statali km. 0,00	* Provinciali km. 140,00	* Comunali km.120,00
* Vicinali km. 60,00	* Autostrade km. 0,00	

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.2, relativo alla programmazione operativa.

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come *“cliente/utente”* del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento (2011)		n° 13.194
Popolazione residente al 31 dicembre 2016		
Totale Popolazione		n° 13.511
di cui:		
maschi		n° 6.661
femmine		n° 6.850
nuclei familiari		n° 5.624
comunità/convivenze		n° 4
Popolazione al 1.1.2016		
Totale Popolazione		n° 13.506
Nati nell'anno		n° 104
Deceduti nell'anno		n° 126
saldo naturale		n° -22
Immigrati nell'anno		n° 481
Emigrati nell'anno		n° 454
saldo migratorio		n° 27
Popolazione al 31.12. 2016		
Totale Popolazione		n° 13.511
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)		n° 766
In età scuola obbligo (7/14 anni)		n° 1.064
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)		n° 1.928
In età adulta (30/65 anni)		n° 6.949
In età senile (oltre 65 anni)		n° 2.804
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2012	0,87%
	2013	0,82%
	2014	0,76%
	2015	0,83%
	2016	0,77%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2012	0,92%
	2013	0,92%
	2014	0,89%
	2015	0,57%
	2016	0,93%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti	n° 0

entro il n° 17.952
31/12/2022

Livello di istruzione della popolazione residente:

AI 31/12/2011: Analfabeta n. 25; Alfabeto n. 433; Licenza Elementare n. 2160; Licenza Media inferiore n. 3920; Licenza media superiore n. 3140; Laurea Breve n. 36; Laurea n. 765; Titolo non documentato n. 3082

Condizione socio-economica delle famiglie:

La composizione demografica locale mostra una tendenza verso l'invecchiamento, dato che un'Amministrazione deve saper interpretare, al fine della pianificazione degli interventi.

L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle scelte amministrative, che vanno dalla erogazione dei servizi alla politica degli investimenti.

Le valutazioni relative alla situazione socio-economica delle famiglie, risultano collegate all'andamento delle richieste di intervento sia per assistenza diretta, che per agevolazione delle tariffe.

Il tessuto socio-economico delle famiglie insediate appare di livello medio, che, negli ultimi anni, ha visto crescere la domanda per agevolazioni o di assistenza a causa del perdurare della crisi economica.

Infatti, a partire dal 2009, la situazione socio-economica è stata influenzata dalla crisi economica generale, che ha richiesto e richiederà interventi specifici finalizzati a contrastare gli effetti della perdita o della diminuzione del lavoro. Sono stati, pertanto, aumentati e diversificati gli scaglioni ISEE per agevolare le famiglie a reddito medio-basso per ottenere le agevolazioni nei servizi scolastici e nell'assistenza sociale. La diversificazione degli scaglioni ISEE ha favorito l'aumento del numero delle richieste di agevolazione nei servizi socio educativi e in quelli scolastici, nello stesso tempo sono aumentate anche quelle da parte dei cittadini appartenenti a categorie professionali, che fino a poco tempo fa non presentavano richieste di agevolazioni.

In occasione dell'approvazione del bilancio, esercizio 2015, si è scelto di intervenire sulla struttura degli scaglioni con particolare riferimento all'intervento a favore di chi ha valori ISEE prossimi allo zero (per i quali sono stati previsti interventi da parte del servizio sociale) e per chi supera gli scaglioni più alti è stato previsto il pagamento per l'intero costo del servizio.

Invece con il bilancio, esercizio 2016, sono state riviste le tariffe dei servizi socio-educativi e scolastici con la tendenza alla diminuzione e con l'introduzione di alcuni sconti per le famiglie che hanno più figli che usufruiscono dello stesso servizio.

L'applicazione dell'ISEE si rivela importante anche in materia tributaria.

Dal 2013 la funzione afferente all'area del Sociale è stata trasferita all'Unione dei Comuni del Circondario dell'Empolese Valdelsa, per favorire un ampliamento degli interventi e un migliore coordinamento degli interventi stessi nell'ambito dello stesso territorio.

Viene consolidato lo sforzo in questo senso anche nella programmazione del triennio, con una spinta al mantenimento e al miglioramento di questa tipologia di servizi, anche con l'incremento delle risorse da trasferire all'Unione dei Comuni per la gestione delle politiche sociali, abitative e immigratorie. Tra gli interventi, che necessitano di una politica di coordinamento, sono anche quelli relativi alle politiche abitative e a quelle del lavoro (coordinamento anche con altri soggetti come il Centro per l'impiego, ASL, Publicasa).

L'invecchiamento della popolazione è un dato rilevante, anche nel territorio di Montespertoli, per cui già da alcuni anni vengono incentivati gli interventi di assistenza specifica, anche domiciliare, con assistenza diretta, fornitura pasti a domicilio, accompagnamento in strutture diurne protette, interventi a supporto della popolazione senile in difficoltà. Nel territorio è forte la rete costituita da famiglie, servizi, come l'assistenza domiciliare e la residenza sociale assistita (RSA), i servizi della ASL e le associazioni di volontariato, che contribuiscono alla crescita della qualità della vita.

Come si vede dai dati demografici si sta verificando una riduzione del tasso di mortalità, negli ultimi anni in particolare nel 2015.

Invece sul versante della natalità e dei servizi all'infanzia, si registra anche qui un dato positivo di inversione di tendenza con un lieve aumento del tasso di natalità.

Nell'ambito del settore socio educativo, l'Amministrazione ha scelto di investire nell'ampliamento dell'accoglienza dei bambini al nido d'infanzia a partire dai 3 mesi, come è previsto anche dal regolamento regionale, dando così una risposta alle famiglie che lavorano e che non hanno un supporto familiare. La risposta per l'anno educativo 2016/2017 è stato più che positivo, poiché i posti destinati alla fascia di età 3 – 12 mesi è al completo.

Il progetto di ampliamento dell'accoglienza dei bambini nella fascia di età 3-12 mesi prosegue anche per l'anno educativo 2017/2018, perché la risposta da parte delle famiglie è stata più che positiva e l'offerta del servizio è stata rispondente ai bisogni delle famiglie.

Infine una scelta importante dell'Amministrazione nel 2016 è stata quella di rispondere all'emergenza profughi, che ha investito l'intero territorio nazionale, dando una risposta abitativa e di formazione a 20

profughi, attraverso una collaborazione con soggetti come ASEV, Publicasa e associazioni del territorio come Primamateria. Questo intervento prosegue anche nel 2017.

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2013	2014	2015	2016	2017
In età prescolare (0/6 anni)	853	826	792	766	685
In età scuola obbligo (7/14 anni)	1.129	1.121	1.106	1.064	1.042
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	1.886	1.866	1.874	1.928	1.943
In età adulta (30/65 anni)	7.129	7.048	7.034	6.949	6.884
In età senile (oltre 65 anni)	2.591	2.682	2.731	2.804	2.895

1.3.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

L'economia di un territorio si divide in tre distinti settori.

L'economia di un territorio si divide in tre distinti settori.

- **Il settore primario** è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva.
- **Il settore secondario** congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario.
- **Il settore terziario**, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Totale Addetti, Localizzazioni per Attività Economica (*1)

Situazione alla data del Censimento 2011

Descrizione Attività Economica	Totale Localizzazioni	Totale Addetti
Agricoltura	457	
Industrie Alimentari	12	44
Industrie Tessili	61	419
Industrie Legno	24	59
Editoria e Stampa	9	89
Fabbricazione Prodotti Chimici	5	75
Produzione di Metalli e loro Leghe	49	270
Fabbricazione macchine per Ufficio, Elaboratori	14	109
Imprese Edili	190	386
Alberghi e Ristoranti	71	199
Sanità e altri servizi Sociali	24	28
Istruzione	7	7
Altri Servizi Pubblici		

Imprese non rientranti nelle altre categorie**		630	1226
	TOTALE	1553	2911

Fonte:

(*) Le localizzazioni di imprese comprendono, oltre alla sede, tutte le unita' operanti nel territorio.

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2015	2016	2017	2018	2019	2020
E1 - Autonomia finanziaria	0,96	0,97	0,97	0,97	0,97	0,97
E2 - Autonomia impositiva	0,74	0,72	0,72	0,73	0,73	0,75
E3 - Prelievo tributario pro capite	525,49	536,85	522,13	523,44	-	-
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,22	0,25	0,25	0,24	0,24	0,22

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2015	2016	2017	2018	2019	2020
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,33	0,35	0,28	0,26	-	-
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,01	0,01	0,00	0,00	-	-
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,32	0,34	0,28	0,26	-	-
S4 - Spesa media del personale	32.880,92	36.356,35	35.497,90	29.230,94	-	-
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,05	0,04	0,03	0,03	0,03	0,03
S6 - Spese correnti pro capite	591,07	600,45	693,98	670,00	-	-
S7 - Spese in conto capitale pro capite	155,29	150,81	249,42	144,94	-	-

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà	2015	2016	2017
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Non Rispettato	Rispettato	Rispettato
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Spese personale rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
Aree verdi parchi e giardini	0	140.000,00
Punti illuminazione pubblica	2.203	0,00

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
Asili nido	1	46
Centro Gioco	1	10
Scuole di Infanzia	2	260
Scuole Primarie	2	650
Scuole Secondarie Primo Grado	1	405

Reti	Tipo	Km
Rete fognaria bianca	km	1,40
Rete fognaria nera	km	2,00
Rete fongaria mista	km	35,00
Rete acquedotto	km	107,00
Rete gas	km	57,00

Attrezzature	Numero
Mezzi operativi	17
Veicoli	15
Personal Computer	95

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Amministrazione generale e elettorale	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Anagrafe e stato civile	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Asili nido	Affidamento a terzi	Arca Cooperativa Sociale	31/07/2020	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Colonie e soggiorni stagionali	Affidamento a terzi	Coop 21 cooperativa sociale		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Impianti sportivi	Affidamento a terzi/ Gestione Diretta	VARIE ASSOCIAZIONI SPORTIVE	pluriennale	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Mense scolastiche	Affidamento a terzi	Cir-food	31/07/2017	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Nettezza urbana	Società del gruppo pubblico locale	ALIA SPA		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Polizia locale	Società del gruppo pubblico locale	Funzione trasferita Unione dei Comuni		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Servizi necroscopici e cimiteriali	Affidamento a terzi	CO&SO	31/12/2017	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Ufficio tecnico	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Viabilità ed illuminazione pubblica	Società del gruppo pubblico locale	Consiag Servizi SPA		Si	Si	Si	Si	Si	Si

2.2.1 Le funzioni esercitate su delega

Le funzioni sociali delegate sono trasferite all'Unione dei Comuni.

Le funzioni svolte su delega regionale sono le seguenti:

- Erogazione contributi per scuola privata
- Erogazione contributi per sostegno ai profughi
- Erogazione contributi per la scuole paritarie di infanzia
- Erogazione contributi per pacchetto scuola

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione ha attivato o prevede di attivare entro la fine del mandato, i seguenti strumenti:

Denominazione	Tipologia	Attivo / Previsto
Ampliamento del Cimitero di Martignana	Accordo di programma	Attivo
Realizzazione della Casa della salute	Accordo di programma	Attivo
Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 del Sistema Informativo territoriale dei Comuni dell'Unione del Circondario Empolese Valdelsa	Patti	Attivo
Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 delle Funzioni in materia di Vincolo Idrogeologico dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa	Patti	Attivo
Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 delle Funzioni in materia di Gestione in forma unificata del catasto dei boschi percorsi dal fuoco e dei pascoli situati entro 50 metri dai boschi dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa	Patti	Attivo
Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 delle funzioni in materia di gestione in forma unificata delle funzioni per la formazione del personale dipendente dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa	Patti	Attivo
Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 delle funzioni in materia di gestione della società dell'informazione e della conoscenza (già servizi informatici e telematici) dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa	Patti	Attivo
Approvazione convenzione fra il Comune di Montespertoli ed il Circondario Empolese Valdelsa per la gestione associata dei servizi di trasporto pubblico locale nel bacino di traffico del Circondario	Patti	Attivo
Piano Educativo di Zona (P.E.Z.)	Patti	Attivo
Convenzione per REA-NET	Patti	Attivo
Protocollo d'intesa per la realizzazione del Coordinamento del Programma Carta Giovani	Altri strumenti	Attivo
Convenzione per la gestione del Sistema Museale "Museo diffuso Empolese Valdelsa. Attivo con finalità di promozione delle varie realtà locali e per l'elaborazione di materiale pubblicitario comune	Altri strumenti	Attivo
Coordinamento SUAP CREAZIONE Rete regionale dei Suap	Altri strumenti	Attivo
Coordinamento URP nell'ambito delle attività di egovernement /etoscana, convenzione per il riuso del progetto di gestione degli urp	Altri strumenti	Attivo
Protocollo d'intesa giochi studenteschi	Altri strumenti	Attivo
Convenzione per la gestione dell'Ufficio Stampa associato	Altri strumenti	Attivo
Convenzione per la gestione unica dell'ufficio SUAP e SUE	Altri strumenti	Attivo
Convenzione per gestione associata di alcune attività del Servizio Lavori Pubblici	Altri strumenti	Attivo
Convenzione per la Gestione Associata della Centrale Unica di Committenza	Altri strumenti	Attivo
Gestione associata di alcune funzioni in materia di turismo	Altri strumenti	Attivo
Gestione associata dell'Ufficio Personale	Altri strumenti	Previsto
Gestione associata dei Ced - Servizio Informatico	Altri strumenti	Previsto
Accordo di servizio per conservazione a norma dei documenti	Altri strumenti	Attivo

Per ciascuno di essi si riportano le seguenti informazioni:

Denominazione	Ampliamento del Cimitero di Martignana
Oggetto	L'attività è finalizzata alla realizzazione dell'ampliamento del cimitero di Martignana, collocato nel territorio del Comune di Empoli, ma utilizzato a servizio della frazione di Martignana nel Comune di Montespertoli
Soggetti partecipanti	Comune di Montespertoli
Impegni finanziari previsti	290.000,00
Durata	60 anni

Denominazione	Realizzazione della Casa della salute
Oggetto	Realizzazione della Casa della salute, in particolare dovranno essere attuate le procedure per la realizzazione di un capitolare per l'esecuzione della gara per la realizzazione della Casa della Salute con la tipologia del Contratto di Disponibilità
Soggetti partecipanti	Azienda USL 11 Empoli
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	2 anni

Denominazione	Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 del Sistema Informativo territoriale dei Comuni dell'Unione del Circondario Empolese Valdelsa
Oggetto	Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 del Sistema Informativo territoriale dei Comuni dell'Unione del Circondario Empolese Valdelsa
Soggetti partecipanti	Comuni dell'Unione del Circondario Empolese Valdelsa ed Unione stessa
Impegni finanziari previsti	1.002,21
Durata	Durata dell'Unione
Data di sottoscrizione	04/11/2004

Denominazione	Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 delle Funzioni in materia di Vincolo Idrogeologico dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa
Oggetto	Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 delle Funzioni in materia di Vincolo Idrogeologico dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa
Soggetti partecipanti	Comuni dell'Unione del Circondario Empolese Valdelsa ed Unione stessa
Impegni finanziari previsti	743,56
Durata	Durata dell'Unione
Data di sottoscrizione	04/11/2004

Denominazione	Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 delle Funzioni in materia di Gestione in forma unificata del catasto dei boschi percorsi dal fuoco e dei pascoli situati entro 50 metri dai boschi dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa
Oggetto	Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 delle Funzioni in materia di Gestione in forma unificata del catasto dei boschi percorsi dal fuoco e dei pascoli situati entro 50 metri dai boschi dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa
Soggetti partecipanti	Comuni dell'Unione del Circondario Empolese Valdelsa ed Unione stessa
Impegni finanziari previsti	743,56
Durata	Durata dell'Unione
Data di sottoscrizione	04/11/2004

Denominazione	Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 delle funzioni in materia di gestione in forma unificata delle funzioni per la formazione del personale dipendente dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa
Oggetto	Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 delle funzioni in materia di gestione in forma unificata delle funzioni per la formazione del personale dipendente dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa
Soggetti partecipanti	Comuni dell'Unione del Circondario Empolese Valdelsa ed Unione stessa
Impegni finanziari previsti	5.840,00
Durata	Durata dell'Unione

Denominazione	Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 delle funzioni in materia di gestione della società dell'informazione e della conoscenza (già servizi informatici e telematici) dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa
Oggetto	Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 delle funzioni in materia di gestione della società dell'informazione e della conoscenza (già servizi informatici e telematici) dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa
Soggetti partecipanti	Comuni dell'Unione del Circondario Empolese Valdelsa ed Unione stessa
Impegni finanziari previsti	2.505,53
Durata	10 anni
Data di sottoscrizione	25/06/2008

Denominazione	Approvazione convenzione fra il Comune di Montespertoli ed il Circondario Empolese Valdelsa per la gestione associata dei servizi di trasporto pubblico locale nel bacino di traffico del Circondario
Oggetto	Approvazione convenzione fra il Comune di Montespertoli ed il Circondario Empolese Valdelsa per la gestione associata dei servizi di trasporto pubblico locale nel bacino di traffico del Circondario
Soggetti partecipanti	Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa
Impegni finanziari previsti	26.730,00
Durata	Durata dell'Unione
Data di sottoscrizione	07/04/2010

Denominazione	Piano Educativo di Zona (P.E.Z.)
Oggetto	Si tratta di progetti relativi a interventi a sostegno dei minori, dell'istruzione, di attività di formazione e sostegno scolastico ed extra scolastico Per coordinamento pedagogico anno educativo 2016/2017
Soggetti partecipanti	Comuni dell'Unione del Circondario Empolese Valdelsa ed Unione stessa
Impegni finanziari previsti	500,00
Durata	Durata dell'Unione

Denominazione	Convenzione per REA-NET
Oggetto	Servizi di prestito interbibliotecario, coordinamento di progetti per le biblioteche, la promozione e la diffusione della lettura e gli archivi
Soggetti partecipanti	Comuni dell'Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa più altri in zone limitrofe della provincia di Pisa : S. Croce e Castelfranco di Sotto
Impegni finanziari previsti	4.300,00
Durata	fino al 2019

Denominazione	Protocollo d'intesa per la realizzazione del Coordinamento del Programma Carta Giovani
Oggetto	Prevede il rilascio della Carta Giovani alla popolazione compresa fra il 15 e i 30 anni, per la fruizione di servizi a tariffe e accesso agevolato
Soggetti partecipanti	Comuni dell'Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa e del Valdarno Inferiore
Impegni finanziari previsti	44,00
Durata	Durata dell'Unione

Denominazione	Convenzione per la gestione del Sistema Museale "Museo diffuso Empolese Valdelsa. Attivo con finalità di promozione delle varie realtà locali e per l'elaborazione di materiale pubblicitario comune
Oggetto	Convenzione per la gestione del Sistema Museale "Museo diffuso Empolese Valdelsa". Con finalità di promozione delle varie realtà locali e per l'elaborazione di materiale pubblicitario comune Il Comune Capofila è Montespertoli
Soggetti partecipanti	Comuni di Capraia e Limite, Castelfiorentino, Certaldo, Cerreto Guidi, Empoli, Fucecchio, Gambassi Terme, Montaione, Montespertoli, Montelupo, Vinci
Impegni finanziari previsti	2.500,00
Durata	Durata dell'Unione
Data di sottoscrizione	07/11/2016

Denominazione	Coordinamento SUAP CREAZIONE Rete regionale dei Suap
Oggetto	Riuso della piattaforma AIDA del Comune di Livorno e creazione di coordinamento
Soggetti partecipanti	Comuni e Province della regione Toscana
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	non stabilita

Denominazione	Coordinamento URP nell'ambito delle attività di egovernement /etoscana, convenzione per il riuso del progetto di gestione degli urp
Oggetto	Coordinamento URP nell'ambito delle attività di egovernement /etoscana, convenzione per il riuso del progetto di gestione degli urp
Soggetti partecipanti	Comuni della regione Toscana
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	non stabilita

Denominazione	Protocollo d'intesa giochi studenteschi
Oggetto	Protocollo d'intesa giochi studenteschi
Soggetti partecipanti	Comuni della Valdelsa Fiorentina escluso Certaldo
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	anno scolastico 2014/2015
Data di sottoscrizione	29/12/2015

Denominazione	Convenzione per la gestione dell'Ufficio Stampa associato
Oggetto	Convenzione per la gestione dell'Ufficio Stampa associato
Soggetti partecipanti	Comune di Montespertoli Comune di Vinci
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	2016 - 2019
Data di sottoscrizione	25/02/2016

Denominazione	Convenzione per la gestione unica dell'ufficio SUAP e SUE
Oggetto	Convenzione per la gestione unica dell'ufficio SUAP e SUE
Soggetti partecipanti	Comune di Montespertoli Comune di Certaldo
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	2016 - 2019
Data di sottoscrizione	29/04/2016

Denominazione	Convenzione per gestione associata di alcune attività del Servizio Lavori Pubblici
Oggetto	Convenzione per gestione associata di alcune attività del Servizio Lavori Pubblici
Soggetti partecipanti	Comune dei Montespertoli e Comune di Capraia e Limite
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	2016 - 2019
Data di sottoscrizione	01/07/2015

Denominazione	Convenzione per la Gestione Associata della Centrale Unica di Committenza
Oggetto	Gestione associata della Centrale Unica di Committenza
Soggetti partecipanti	Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa e Comuni facenti parte dell'Unione
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	2016 - 2017
Data di sottoscrizione	31/03/2016

Denominazione	Gestione associata di alcune funzioni in materia di turismo
Oggetto	Gestione associata di alcune funzioni in materia di turismo
Soggetti partecipanti	I comuni dell'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa ed Unione Stessa
Impegni finanziari previsti	7.027,82
Durata	fino al 31/12/2020

Denominazione	Gestione associata dell'Ufficio Personale
Oggetto	E' PREVISTO che nel corso del 2017 venga attivata la Convenzione per la Gestione Associata dell'Ufficio Personale
Soggetti partecipanti	Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa e Comuni facenti parte dell'Unione
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	

Denominazione	Gestione associata dei Ced - Servizio Informatico
Oggetto	E' PREVISTO che nel corso del 2018 venga attivata la Convenzione per la Gestione Associata dei Ced - Servizio Informatico
Soggetti partecipanti	Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa e Comuni facenti parte dell'Unione
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	

Denominazione	Accordo di servizio per conservazione a norma dei documenti
Oggetto	Accordo di servizio per conservazione a norma dei documenti
Soggetti partecipanti	Comune di Montespertoli e Regione Toscana
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	triennale
Data di adesione	25/09/2017

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti controllati/partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
AGENZIA PER LO SVILUPPO DELL'EMPOLESE VALDELSA S.P.A.	Società partecipata	3,72%	250.000,00
AQUATEMPRA S.C.R.D.R.L	Società partecipata	9,10%	50.000,00
AUTORITA' IDRICA TOSCANA		1,56%	0,00
AUTORITA' DI AMBITO TOSCANA CENTRO		10,07%	0,00
CONSIAG SPA	Società partecipata	1,46%	143.581.967,00
CONSIAG SERVIZI COMUNI SRL	Società partecipata	5,65%	65.634,00
FONDAZIONE DOPO DI NOI		2,90%	88.000,00
PUBLISERVIZI S.P.A.	Società partecipata	0,98%	31.621.353,00
PUBLICASA S.P.A.	Società partecipata	6,04%	1.300.000,00
RES TIPICA IN COMUNE SRL	Società partecipata	0,27%	81.671,00
START SRL	Società partecipata	0,86%	70.825,00
SOCIETA' DELLA SALUTE DI EMPOLI		5,20%	250.000,00

Organismi partecipati	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
AGENZIA PER LO SVILUPPO DELL'EMPOLESE VALDELSA S.P.A.	-42.930,00	-90.174,00	0,00
AQUATEMPRA S.C.R.D.R.L	0,00	0,00	0,00
AUTORITA' IDRICA TOSCANA	200.229,46	488.756,76	0,00
AUTORITA' DI AMBITO TOSCANA CENTRO	74.811,21	-21.939.063,44	0,00
CONSIAG SPA	262.362,60	13.472.033,00	0,00
CONSIAG SERVIZI COMUNI SRL	5.354,00	41.484,00	0,00
FONDAZIONE DOPO DI NOI	0,00	0,00	0,00
PUBLISERVIZI S.P.A.	5.188.192,00	2.930.129,00	0,00
PUBLICASA S.P.A.	4.283,00	196.946,00	0,00
RES TIPICA IN COMUNE SRL	-4.133,00	0,00	0,00

START SRL	0,00	0,00	0,00
SOCIETA' DELLA SALUTE DI EMPOLI	-408,00	387,16	0,00

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenzia quanto segue:

- Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Con Deliberazione C.C n. 296 del 29/12/2016 è stato definito il Gruppo Comune di Montespertoli e stabilito il perimetro di consolidaemnto con le società partecipate.

Il bilancio consolidato sarà composto dai seguenti organismi:

- Società della Salute di Empoli
- Casa di riposo S.M.M.S
- Consiag Serviz Comuni S.r.l.
- Acquatempra S.c.r.d.r.l
- Publicasa S.p.a.

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2015	2016	2017
Risultato di Amministrazione	1.775.751,11	3.143.017,86	3.541.833,89
di cui Fondo cassa 31/12	767.669,71	1.395.330,22	1.609.146,48
Utilizzo anticipazioni di cassa	SI	SI	NO

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviano per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2015/2022.

Denominazione	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Avanzo applicato	907.249,00	24.508,65	251.726,01	16.956,64	---	---
Fondo pluriennale vincolato	2.423.453,88	2.109.936,62	799.985,01	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.113.566,86	7.253.388,70	7.022.178,39	7.039.724,39	6.939.724,39	6.961.724,39
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	393.084,90	338.268,78	322.953,84	271.018,88	246.184,88	246.184,88
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	2.169.968,01	2.533.303,89	2.459.788,70	2.280.169,80	2.295.169,80	2.059.252,45
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	724.244,91	710.504,97	1.662.174,57	1.634.937,36	1.456.531,36	1.335.781,36
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.520,00	100.184,00	244.000,00	4.545,45	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	99.979,00	208.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	598.167,34	852.454,95	600.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.108.833,26	1.771.034,99	1.700.000,00	1.614.000,00	1.614.000,00	1.614.000,00
TOTALE	15.440.088,16	15.793.564,55	15.270.806,52	12.861.352,52	12.551.610,43	12.216.943,08

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

Il blocco tariffario imposto dal legislatore sin dal 2016 vieta l'aumento delle aliquote IMU, TASI e dei tributi minori, Tosap e Imposta di Pubblicità. L'andamento storico è quindi, nel contempo, la base di partenza e il punto di arrivo delle previsioni di bilancio.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Program. Annuu 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale
	2015	2016	2017			
IMU	2.797.694,75	3.051.190,31	3.030.000,00	3.012.000,00	-0,59%	3.022.500,00
IMU recupero evasione	635.102,55	724.364,16	600.000,00	600.000,00	0%	500.000,00
ICI recupero evasione	200.152,56	4.958,00	0,00	0,00	0%	0,00
TASI	1.346.114,21	131.405,53	106.000,00	92.500,00	-12,73%	73.000,00
Addizionale IRPF	772.700,54	755.631,71	722.354,00	770.000,00	6,59%	770.000,00
Imposta di soggiorno	49.812,42	55.269,49	54.000,00	60.000,00	11,11%	60.000,00
TARES/TARI	1.159.530,30	1.275.379,07	1.204.300,00	1.206.500,00	0,17%	1.208.500,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	IMU
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Le previsioni Imu risultano influenzate dall'andamento delle disposizioni normative. In particolare dal 2016, è modificata la struttura dei proventi, in relazione alla quota recuperata a titolo di fondo di solidarietà. Le a titolo di fondo di solidarietà
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Le previsioni sono state effettuate dalla simulazione estratta dal programma di gestione dei singoli tributi e sulla base degli effettivi flussi pregressi. Immutate le tariffe nell'ultimo periodo, previsioni effettuate valutando una sostanziale stabilità
Funzionari responsabili	Rag. Graziani Catia
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	IMU recupero evasione
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Le previsioni sono inserite sulla base delle stime estratte dal programma di gestione, sulla base degli scarichi degli importi effettivamente pagati attraverso i flussi dell'agenzia delle entrate entrate.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Il gettito previsto è connesso alle indicazioni sopraffatte, sarà effettivamente accertato sulla base degli accertamenti definitivi e viene adeguatamente svalutato attraverso il FCDE
Funzionari responsabili	Rag. Graziani Catia
Altre considerazioni e vincoli	Consistente è l'attività di controllo ed emissione degli avvisi di accertamento. Da consolidare e migliorare l'attività per la riscossione coattiva delle entrate accertate.

Denominazione	ICI recupero evasione
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Le attività di emissione di avvisi per recupero ICI si sono completate, salvo poste verificabili in connessione con le emissioni IMU, entro il 31.12.2015
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	
Funzionari responsabili	Rag. Graziani Catia
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	TASI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	A seguito dell'abolizione della Tasi sull'abitazione principale, la previsioni inserita è relativa solo agli immobili rurali strumentali e abitazioni principali di lusso, oltre a recuperi avvisi si prevede possano essere emesse in via definitiva n
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Restano solo le aliquote per le due categorie applicabili, non si sono avute modifiche, nè se ne prevedono in prospettiva.
Funzionari responsabili	Rag. Graziani Catia
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Addizionale IRPF
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Le aliquote, individuate per scaglioni, sono rimaste invariate nell'ultimo triennio e si prevede l'invarianza del periodo di riferimento
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	L'addizionale Irpef è stata prevista, come indicato nelle attuali norme sull'armonizzazione in misura non superiore all'effettivo introito realizzato competenza + residui nel penultimo ultimo esercizio chiuso.
Funzionari responsabili	
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Imposta di soggiorno
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	L'Imposta di soggiorno è stata introdotta con l'applicazione di scaglioni di esenzioni e rapportata alla tipologia di struttura ospitante
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Gli importi sono diminuiti nell'ultimo periodo e in corso la verifica delle possibilità di controllo e recupero dell'eventuale evasione
Funzionari responsabili	
Altre considerazioni e vincoli	Verrà verificato nel breve periodo l'opportunità di introdurre norme, ora previste per leffe, per l'applicazione agli affitti tutistici (portali di prenotazione)

Denominazione	TARES/TARI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Il Piano finanziario della Tari è elaborato su base del Circondario, e integrato con le previsioni della convenzione relativa alla discarica, di cui parte del benefit è riduzione dell'importo a tariffa Publambiente per la gestione della discarica.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	La gestione dell'accertamento / riscossione del tributo sarà affidato, sulla base della gara affidata da ATO Centro, ad Alia Spa alle condizioni e nei limiti dei servizi accessori previsti dai risultati di gara.
Funzionari responsabili	Alia Spa Fino al 31/12/2017 - da nominare per i periodi successivi
Altre considerazioni e vincoli	

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2018/2020.

Descrizione	Trend storico			Program. Annuu 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Amministrazione generale e elettorale	19.289,77	10.127,00	23.700,00	46.834,00	97,61%	22.000,00	44.278,00
Anagrafe e stato civile	27.523,28	28.000,00	28.500,00	33.500,00	17,54%	33.500,00	33.500,00
Asili nido	0,00	7.129,50	34.000,00	90.000,00	164,70%	94.000,00	94.000,00
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	14.000,00	16.000,00	14,28%	16.000,00	16.000,00
Impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Mense scolastiche	408.355,91	406.945,96	412.000,00	423.700,00	2,84%	421.700,00	421.700,00
Nettezza urbana	989.782,52	1.133.043,11	1.204.300,00	1.206.500,00	0,18%	1.208.500,00	1.208.500,00
Pesa pubblica	50,00	50,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Polizia locale	31.053,56	76.642,40	37.605,75	45.010,49	19,69%	44.125,32,00	42.722,57
Servizi necroscopici e cimiteriali	50.672,86	75.000,00	35.283,25	45.090,83	27,80%	44.185,39	44.185,39
Ufficio tecnico	49.354,48	58.021,71	130.000,00	130.000,00	0%	130.000,00	130.000,00
Viabilità ed illuminazione pubblica	41.902,35	45.000,00	45.000,00	45.000,00	0%	45.000,00	45.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
Amministrazione generale e elettorale	Diritti
Anagrafe e stato civile	Diritti
Asili nido	Tariffe stabili
Colonie e soggiorni stagionali	Tariffe stabili
Impianti sportivi	Tariffe riviste per nuova forma di gestione
Mense scolastiche	Tariffe stabili
Nettezza urbana	Tributi calcolati su piano finanziario
Pesa pubblica	
Polizia locale	Sanzioni Cds determinate per legge
Servizi necroscopici e cimiteriali	Tariffe rideterminate per nuova gara
Ufficio tecnico	Tariffe stabili
Viabilità ed illuminazione pubblica	Tariffe parcometri stabili

2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Programm. Annuu 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	99.979,00	208.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	598.167,34	852.454,95	600.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Totale investimenti con indebitamento	598.167,34	952.433,95	808.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento e i vincoli di finanza pubblica che non considerano un'entrata rilevante ai fini del pareggio di bilancio l'entrata da accensione prestiti.

2.5.1.4 I contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento delle spese in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Programm. Annuu 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	222.997,24	0,00	71.295,57	384.250,00	438,95%	7.750,00	250.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	29.704,00	46.620,26	270.709,00	220.687,36	-18,48%	434.781,36	54.781,36
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	471.543,67	663.884,71	1.320.170,00	1.030.000,00	-21,98%	1.014.000,00	1.031.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	724.244,91	710.504,97	1.662.174,57	1.634.937,36	-1,64%	1.456.531,36	1.335.781,36

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2015/2017 (dati definitivi) e 2018/2022 (dati previsionali).

Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Denominazione	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Totale Titolo 1 - Spese correnti	8.001.325,40	8.112.637,99	9.333.285,34	9.010.878,32	8.883.636,53	8.947.249,33
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.102.134,76	1.937.619,45	3.110.416,68	1.949.283,81	1.759.993,36	1.352.381,36
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	99.979,00	244.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	934.133,03	470.645,59	283.104,50	287.190,39	293.980,54	303.312,39
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	598.167,34	852.454,95	600.000,00	0,00	0,00	0,00

Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.108.833,26	1.771.034,99	1.700.000,00	1.614.000,00	1.614.000,00	1.614.000,00
TOTALE TITOLI	12.744.593,79	13.244.371,97	15.270.806,52	12.861.352,52	12.551.610,43	12.216.943,08

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2015	2016	2017	2018	2019	2020
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.763.416,40	2.881.902,37	3.328.267,48	2.520.493,32	2.447.944,93	2.333.275,41
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	11.991,00	26.169,00	26.169,00	26.169,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	323.452,19	348.049,18	332.177,24	336.893,36	336.643,36	336.643,36
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.249.564,07	1.396.583,06	2.149.518,11	1.628.309,66	1.551.890,02	1.485.816,11
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	336.051,27	410.318,98	425.176,14	702.040,92	372.505,92	362.605,92
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	206.574,35	230.146,78	531.053,62	681.756,00	617.724,00	822.224,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	69.573,61	64.004,89	56.555,24	56.040,00	56.040,00	58.040,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	301.291,37	281.902,41	377.679,87	346.343,00	313.713,00	313.413,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.181.524,28	1.377.453,96	1.577.271,75	1.387.919,00	1.404.935,36	1.320.265,36
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.423.825,59	1.766.137,72	2.041.786,28	1.086.602,97	1.545.556,61	1.121.569,40
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	12.005,00	8.565,62	8.524,00	8.524,00	8.524,00	8.524,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.118.777,24	1.262.133,56	1.247.802,16	1.451.480,40	1.231.722,46	1.384.666,71
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	82.111,71	84.117,31	81.941,00	76.251,00	69.951,00	70.251,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	35.197,66	38.920,60	22.100,00	12.800,00	8.800,00	8.800,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	95,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	495.858,13	638.539,50	651.510,23	647.367,42
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	934.133,03	470.645,59	283.104,50	287.190,39	293.980,54	303.312,39
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	598.167,34	852.454,95	600.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.108.833,26	1.771.034,99	1.700.000,00	1.614.000,00	1.614.000,00	1.614.000,00
TOTALE MISSIONI	12.744.593,79	13.244.371,97	15.270.806,52	12.861.352,52	12.551.610,43	12.216.943,08

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2015	2016	2017	2018	2019	2020
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.719.168,42	2.745.464,20	3.184.624,48	2.451.746,87	2.427.220,93	2.317.413,41
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	11.991,00	26.169,00	26.169,00	26.169,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	323.452,19	348.049,18	332.177,24	336.893,36	336.643,36	336.643,36
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.193.883,76	1.178.610,46	1.285.711,42	1.249.998,66	1.205.440,02	1.198.116,11
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	329.751,78	347.238,46	387.581,14	378.540,92	368.005,92	358.105,92
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	169.872,93	171.635,86	265.351,50	490.024,00	488.524,00	488.024,00
MISSIONE 07 - Turismo	69.573,61	64.004,89	56.054,24	56.040,00	56.040,00	58.040,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	283.533,68	277.086,87	334.679,87	326.343,00	311.713,00	311.413,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.328.741,77	1.320.639,76	1.296.656,95	1.325.399,00	1.301.346,00	1.296.346,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	442.472,80	470.309,84	448.296,98	456.887,61	447.526,61	442.869,40
MISSIONE 11 - Soccorso civile	12.005,00	8.565,62	8.524,00	8.524,00	8.524,00	8.524,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.020.923,87	1.057.994,94	1.121.737,39	1.176.721,40	1.176.222,46	1.379.166,71
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	72.652,51	84.117,31	81.941,00	76.251,00	69.951,00	70.251,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	35.197,66	38.920,60	22.100,00	12.800,00	8.800,00	8.800,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	95,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	495.858,13	638.539,50	651.510,23	647.367,42
TOTALE TITOLO 1	8.001.325,40	8.112.637,99	9.333.285,34	9.010.878,32	8.883.636,53	8.947.249,33

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2015	2016	2017	2018	2019	2020
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	44.247,98	136.438,17	143.643,00	68.746,45	20.724,00	15.862,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	55.680,31	117.993,60	863.806,69	378.311,00	346.450,00	287.700,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	6.299,49	63.080,52	37.595,00	323.500,00	4.500,00	4.500,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	36.701,42	58.510,92	265.702,12	191.732,00	129.200,00	334.200,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	501,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	17.757,69	4.815,54	43.000,00	20.000,00	2.000,00	2.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	852.782,51	56.814,20	280.614,80	62.520,00	103.589,36	23.919,36
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	981.352,79	1.295.827,88	1.349.489,30	629.715,36	1.098.030,00	678.700,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	97.853,37	204.138,62	126.064,77	274.759,00	55.500,00	5.500,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	9.459,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	2.102.134,76	1.937.619,45	3.110.416,68	1.949.283,81	1.759.993,36	1.352.381,36

2.5.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento prevalente	Importo iniziale	SAL	Realizzato Stato di avanzamento
ADEGUAMENTO CPI SCUOLA DI ALIANO	Stanziamenti di bilancio	25.000,00	0,00	Esecuzione
COSTRUZIONE LOCULI CIMITERO S.PIERO IN MERCATO	Stanziamenti di bilancio	40.000,00	0,00	Esecuzione
INSONORIZZAZIONE AULA SCUOLE MEDIE	Destinazione vincolata	3.544,18	0,00	Esecuzione
REALIZZAZIONE ARE CANI	Altre entrate	15.000,00	0,00	Esecuzione
REALIZZAZIONE AREA GIOCO AL PARCO URBANO	Avanzo di amministrazione	36.400,00	0,00	Progettazione
REALIZZAZIONE RECINZIONE AL PARCO URBANO	Altre entrate	9.468,42	0,00	Esecuzione
REALIZZAZIONE VIALETTO ANTISIVOLO DI ACCESSO PALESTRA	Altre entrate	5.000,00	0,00	Esecuzione
STRADA VIA PATERNO	Contrazione di mutuo	99.000,00	0,00	Esecuzione
STRADA VIA PIAN DI PESCIOLA	Contrazione di mutuo	39.000,00	0,00	Esecuzione
STRADA VIA NEBBIANO	Contrazione di mutuo	70.000,00	0,00	Esecuzione

2.5.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva evidenzia le opere pubbliche inserite nel programma di mandato, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

Opere da realizzare nel corso del mandato	Fabbisogno finanziario	Fonte di finanziamento
LAVORI DI COMPLETAMENTO MARCIAPIEDI NELLA FRAZIONE DI ORTIMINO	200.000,00	Destinazione vincolata
Totale	200.000,00	
LAVORI ADEGUAMENTO SISMICO EDIFICO SCOLASTICO ADIBITO A SCUOLA ELEMENTARE N.MACHIAVELLI B E C	190.000,00	Destinazione vincolata
	60.000,00	Trasferimento di immobili
Totale	250.000,00	
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE CENTRO CULTURALE LE CORTI	248.848,00	Destinazione vincolata
	5.951,00	Trasferimento di immobili
Totale	254.799,00	
LAVORI DI REALIZZAZIONE PARCHEGGIO NELLA ZONA DEL VECCHIO CAMPO SPORTIVO DEL CAPOLUOGO II LOTTO	80.000,00	Trasferimento di immobili
	120.000,00	Altre entrate
Totale	200.000,00	
LAVORI DI SOSTITUZIONE DEGLI INFISSI DELLA SCUOLA PRIMARIA N.MACHIAVELLI	205.000,00	Destinazione vincolata
Totale	205.000,00	
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE PEDONALIZZAZIONE DI VIA ROMA	200.000,00	Destinazione vincolata
Totale	200.000,00	
LAVORI DI REALIZZAZIONE PERCORSO PEDONALE DI VIA MONTELupo	150.000,00	Trasferimento di immobili
Totale	150.000,00	
LAVORI DI REALIZZAZIONE PARCHEGGIO NELLA ZONA DEL VECCHIO CAMPO SPORTIVO DEL CAPOLUOGO III LOTTO	15.000,00	Destinazione vincolata
	100.000,00	Trasferimento di immobili
Totale	115.000,00	
LAVORI DI REALIZZAZIONE PERCORSO PEDONALE SAN QUIRICO-POPPIANO	100.000,00	Trasferimento di immobili
Totale	100.000,00	
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA RIQUALIFICAZIONE SPAZI ESTERNI E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE SCUOL MATERNA DON MILAINI	255.000,00	Destinazione vincolata
Totale	255.000,00	
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E RECUPERO IMMOBILI ATTUALMENTE IN DISUSO PRESSO GLI IMPIANTI SPORTIVI	296.000,00	Destinazione vincolata
Totale	296.000,00	
LAVORI DI REALIZZAZIONE PARCHEGGIO NEL CAPOLUOGO	500.000,00	Destinazione vincolata
Totale	500.000,00	

L'analisi prosegue con i riflessi che la decisione di investimento comporterà in termini di oneri indotti sulla spesa corrente degli esercizi futuri:

2.5.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tal fine si riportano, nel report seguente, gli immobili dell'ente e il loro attuale utilizzo nonché le prospettive future di valorizzazione per gli immobili suscettibili di destinazioni non istituzionali:

Immobile	Indirizzo	Attuale utilizzo	Prospettive future di utilizzo/cambio di destinazione
Palazzo Comunale	P.zza del Popolo 1- Montespertoli	Municipio/Uffici comunali	
Scuola Media "R.Fucuni"	Via verdi 15 - Montespertoli	Scuola Secondaria 1° Grado	
Scuola Elementare "N.Machiavelli"	Via Gramsci 3 - Montespertoli	Scuola Primaria	
Scuola Materna "Don Milani"	Via Manzano1 -Aliano	Scuola d'infanzia	
Scuola "Rita Levi Mintalcini"	Via Viuzzo - Montagnanana	Scuola Primaria e infanzia	
Cserma Carabinieri	P.zza Machiavelli 26 - Montespertoli	Affitto alla Prefettura quale Caserma Carabinieri	
Museo Amedeo Bassi	P.zza Machiavelli - Montespertoli	Museo	
Campo Sportivo Capoluogo	Piazzale M.Lotti - Montespertoli		Progetto per recupero/riutilizzo dell'area quale parcheggio-area a verde
Sede Filarmonica	Via Montelupo - Montespertoli	Concessione in uso gratuito quale sede Filarmonica A.Bassi	
Pubblica Assistenza	Via Martini 29 - Montespertoli	Concessione in uso gratuito quale sede Pubblica Assistenza	
Ufficio Tecnico	Via Cafaggio 19 - Montespertoli	uffici comunali	
Ufficio Scuola e Sociale	V.le Matteotti 40 - Montespertoli	uffici comunali	
Comando di Polizia Municipale	V.le Matteotti 44 - Montespertoli	Polizia Municipale	
Informagiovani	Via Sonnino 15 - Montespertoli	Infomagiovani	
Circolo Fotografico	Via Sonnino 19 - Montespertoli	Concessione in uso gratuito quale Circolo Fotografico	
Parco Urbano	Via Moro - Montespertoli	Gestione in concessione a terzi Bar, servizi, spogliatoi, magazzini	
Albergo Molino del Ponte	Via Volterrana Nord 42 - Montespertoli	Concessione pluriennale a privati dell'albergo	
Centro Culturale Le Corti	Via Sonnino 1 - Montespertoli	Biblioteca	
Palazzo degli Orologi	P.zza Machiavelli - Montespertoli	Sedi di associazioni	
Palalessandro	Via Volterrana Nord 46 - Montespertoli	Palazzetto della sport e Palestra	
Centro Operativo Comunale	Via Montelupo 25/27 - Montespertoli	Centro Operativo Comunale	
La Casaccia	Via Moro 11 - Montespertoli	Asilo Nido e Centro Gioco	
Ambulatorio	Piazza Fresu - Martignana	Ambulatorio e Seggio elettorale	
Immobile Paolucci Covoni	Via Lucignano 75 - Lucignano	In concessione a ASEV quale Centro accoglienza immigrati	
Ex Scuola Montegufoni	Via Montegufoni 13 - Montegufoni	Concessione in uso gratuito quale Filarmonica Amedeo Bassi	Previsione di vendita anno 2019
Ex Scuola San Quirico	Via Poppiano 82 - San Quirico	Concessione in uso gratuito quale Associazione Prima Materia	
Stadio Comunale	Via Volterrana Nord 48 - Bacciano	Campi calcio e spogliatoi	
Tennis	Via Volterrana Nord 44 - Bacciano	Campi tennis e spogliatoi	
Calcetto	Via Volterrana Nord 44 -	Campo calcetto e spogliatoi	

	Baccaiano		
Piscina	Via Volterrana Nord 44 - Baccaiano	Piscina e spogliatoi	
Museo del Vino	Via Lucardese 74 - Montespertoli	Museo ed Enoteca	
Immobile Il Chiuso	Via Lucardese 74 - Montespertoli	In comodato gratuito Associazione Gruppo 900 per magazzino/deposito	
Cimiteri Comunali	n°22 cimiteri dislocati sul territorio comunale + 2 cimiteri su altri territori Comunali	Cimiteri	

2.5.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva da:

- minori spese correnti per riduzione imponente mutui in ammortamento fino al momento del reimpegno;
- contributi agli investimenti;
- proventi dei permessi a costruire;
- cessione di immobili e aree di proprietà dell'ente;
- entrata straordinaria da benefit discarica;
- proventi di cui all'art. 208 CDS da destinare a investimenti.

2.5.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito	2.575.340,03	1.641.207,00	1.260.322,66	1.185.177,57	897.978,18	604.006,64
Nuovi prestiti	0,00	99.979,00	208.000,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	934.133,03	480.863,34	283.145,09	287.190,39	293.980,54	303.312,39

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Descrizione	2018	2019	2020
Spesa per interessi	0,00	0,00	0,00
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	0,00	0,00	0,00
Residuo debito	1.185.177,57	897.987,18	604.006,64
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	287.190,39	293.980,54	303.312,39
Spesa per interessi	31.791,99	22.681,54	13.349,69
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	0,00	0,00	0,00

2.5.6 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente**, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti**, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio partite finanziarie**, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi**, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2018	2019	2020	2021	2022
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	309.801,00	303.462,00	16.600,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	-309.801,00	-303.462,00	-16.600,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie (Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.5.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2018.

ENTRATE	CASSA 2018	COMPETENZA 2018	SPESE	CASSA 2018	COMPETENZA 2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.609.146,48				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		16.956,64	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.946.547,43	7.039.724,39	Titolo 1 - Spese correnti - <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	9.915.949,85	9.010.878,32
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	348.018,71	271.018,88	Titolo 2 - Spese in conto capitale - <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.338.501,17	1.949.283,81
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.869.075,28	2.280.169,80	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.540.373,90	1.634.937,36			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	212.545,45	4.545,45		0,00	0,00
Totale entrate finali	13.525.707,25	11.247.352,52	Totale spese finali	12.254.451,02	10.960.162,13
Titolo 6 - Accensione di prestiti	7.242,38	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	287.190,39	287.190,39
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.640.698,17	1.614.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.606.000,00	1.614.000,00
Totale Titoli	1.647.940,55	1.614.000,00	Totale Titoli	1.893.190,39	1.901.190,39
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	1.026.006,39				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	16.199.654,19	12.861.352,52	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	14.147.641,41	12.861.352,52

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
B1	B1	1	1	100,00%
B1	B3	1	1	100,00%
B3	B3	12	10	83,33%
B1	B4	1	1	100,00%
B3	B4	4	4	100,00%
B1	B5	1	1	100,00%
B3	B6	4	4	100,00%
B3	B7	1	1	100,00%
B3	B5	3	3	100,00%
B3	B6	3	3	100,00%
C1	C1	10	7	70,00%
C1	C2	4	4	100,00%
C1	C3	4	4	100,00%
C1	C4	5	5	100,00%
C1	C5	1	1	100,00%
D1	D1	15	10	66,67%
D1	D2	2	2	100,00%
D1	D3	3	3	100,00%
D3	D4	1	1	100,00%
D3	D6	1	1	100,00%

2.7 COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Tra gli aspetti che hanno rivestito, fino a tutto il 2017, maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Pareggio di bilancio.

Il 2015 è stato l'ultimo anno che ha trovato applicazione il patto di stabilità e la tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2015/2017; dal 2016 il vincolo di finanza pubblica costruito per monitorare l'indebitamento e diminuire il finanziamento in disavanzo delle spese pubbliche è il pareggio di bilancio.

Patto di Stabilità / Pareggio di Bilancio	2015	2016	2017
Patto di stabilità interno 2015 - Pareggio di Bilancio 2016/2017	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Con riferimento al vincolo di finanza pubblica, il pareggio di bilancio, inteso come saldo di competenza finanziaria non negativo tra le entrate e le spese finali, sulla base delle disposizioni dettate, dal comma 463 al comma 482 dell'unico articolo della legge di bilancio per il 2017, è possibile prevedere una situazione quale quella di seguito rappresentata

Descrizione	2018	2019	2020	Operazione
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA (ENTRATE - SPESE)	843,00	865,00	874,00	+
Acquisizione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00	-
Acquisizione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00	-
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA RIDETERMINATO	843,00	865,00	874,00	=

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Con riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del principio contabile n.1, secondo cui *"ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati"* si evidenzia che gli obiettivi strategici sopra enunciati sono stati verificati nello stato di attuazione e, dall'esito di tale verifica, si è proceduto ai seguenti adeguamenti e/o alle riformulazioni rispetto alle previsioni espresse nel precedente DUP:

ID Linea	Linea Strategica	ID Strategia	Strategia generale	ID Obiettivo	Obiettivi Strategici Pluriennali	Mis. 1	Programma	Titolo Obiettivo	N. Ordine	Descrizione obiettivo	Perché? Finalità bisogno	Capofila	Assessori coinvolti	Indicatori proposti
T1	Un comune in cammino	1	Fare più con meno	1	Ottimizzare i servizi e l'impiego delle risorse umane	1	3	Controllo di Gestione	T1.1.a	Migliorare l'efficienza del bilancio contenendo le spese, in particolare le spese di funzionamento, migliorando le capacità previsionali e il monitoraggio continuo, e migliorando la capacità di gestire l'entrata. Attivare il controllo di Gestione	Controllo continuo della spesa e dell'entrata	Sindaco	Ammirabile	a) rapporto previsione/avanzo al netto di entrate e variazioni straordinarie b) indicatore diretto sulla spesa di funzionamento
				1	10	Efficienza		T1.1.b		Migliorare l'efficienza sui servizi interni attraverso il rafforzamento dell'interoperatività tra settori, l'accentramento dei servizi interni, la qualificazione del personale	Aumentare la produttività a parità di spesa del personale attraverso la specializzazione	Ammirabile	tutti	a) n° atti svolti uffici centralizzati / sul totale b) ore formazione in competenze trasversali
				4	6	Servizi a domanda individuale		T1.1.c		Ottimizzazione servizi a domanda individuale attraverso : a) Informatizzazione sistema rilevazione e conteggio presenze b) Riorganizzazione trasporto scolastico c) Riorganizzazione mense prevedendo il più possibile la produzione in loco dei pasti	Aumentare la produttività, l'efficienza a parità di spesa del personale	Farina	Ammirabile Mucciarelli Mugnaini	% copertura costo servizio a tariffe costanti
				1	5	Manutenzioni		T1.1.d		Ottimizzare il servizio manutenzioni rafforzandone la programmazione, il monitoraggio, l'investimento in attrezzature e formazione, l'esternalizzazione di determinati servizi. In particolare: a) Introduzione di sistemi informatici di programmazione rilevamento e feedback b) Global service o altre forme di gestione esterna su specifiche attività per es. Cimiteri, gestione calore energia, illuminazione pubblica ecc. c) Rafforzamento dotazioni strumentali e di addetti per le attività strategicamente mantenute all'interno d) Definizione di un piano di manutenzioni omnicomprensivo f) Predisporre il catasto della segnaletica stradale	Aumentare la produttività a parità di spesa del personale, migliorando così anche la qualità e la sistematicità degli interventi e quindi la qualità dello stato delle infrastrutture	Mucciarelli	Ammirabile Mugnaini	numero totale segnalazioni e tempi risposta
		2	Reperire economie di scala attraverso l'unione	1	11			T1.1.2		Trasferire funzioni all'unione dei comuni al fine di ottimizzare ulteriormente i servizi. In particolare : a) Personale b) CED c) centrale unica di committenza	Aumentare la produttività e la qualità di servizi a parità di spesa attraverso la ricerca di economie di scala tra enti	Sindaco	Ammirabile Mugnaini	% personale comandato / trasferito all'unione sul totale
		3	Efficientamento energetico	17	1			T1.1.3		Aumentare l'efficienza energetica dell'ente attraverso progetti specifici e investimenti. In particolare: a) Global service Gestione calore energia b) Piano sostituzione parco macchine c) Progetto impianto a biomasse filiera verde	Ridurre la spesa energetica tendendo verso l'autosufficienza	Sindaco	Mucciarelli	incidenza costi energia su totale spesa funzionamento
		4	Open Source e interoperabilità software	1	8			T1.1.4		Investire nell'infrastruttura informatica dell'ente orientandola verso l'open source e l'interoperabilità dei software	Ridurre i costi di gestione dell'infrastruttura informatica ottimizzare i servizi	Mugnaini		n° licenze sistema operativo / Totale Pc N° software interoperabili / Totale
		5	Patrimonio	1	5			T1.1.5		Revisione complessiva del patrimoniale dell'ente, con particolare riferimento a: a) inventario dei beni mobili b) revisione assetto catastale beni immobili dell'ente c) verifica obblighi derivanti da convenzioni	Rappresentare compiutamente il patrimonio dell'ente	Sindaco		Avanzamento
T2	Un comune in cammino	Semplificazione e accessibilità Smart City	1	Open data e trasparenza	1	11		T2.1.1		Migliorare l'accesso dell'utenza ai servizi dell'ente incrementandone la trasparenza complessiva attraverso : a) la pubblicazione dei documenti sotto forma di opendata b) implementazione gestione feedback sui reclami c) Introdurre strumenti di customer satisfaction d) Elaborare una carta dei servizi dell'ente	Incrementare la trasparenza e il rapporto con l'utenza	Mugnaini		n° atti pubblicati in open data Avanzamento
		2	Comunicazione	1	1			T2.1.2		Migliorare la comunicazione esterna dell'ente attivando l'ufficio stampa e il miglioramento degli strumenti di comunicazione online (newsletter ecc)	Incrementare la trasparenza e il rapporto con l'utenza	Sindaco	Mugnaini Ammirabile	n° comunicati Newsletter inviate
		3	Servizi online	1	8			T2.1.3		Incrementare i servizi online dell'ente, in particolare: a) Pagamenti b) Sistema informativo territoriale c) Pratiche edilizie d) Prenotazione sale riunioni e matrimoni	Facilitare l'accesso dell'utenza ai servizi dell'ente	Mugnaini	Pippuci Farina Ammirabile	N° pagamenti online N° pratiche presentate
S1	Sostenibilità e sviluppo	1	Agricoltura	1	Parco Agricolo	16	1	Strategia di base	S1.1.a	Implementare le strategie elaborate all'interno del progetto del parco agricolo di Montespertoli. In particolare: a)elaborare il nuovo regolamento igienico sanitario ed edilizio incentivando le piccole produzioni e semplificando gli adempimenti b) Promuovere la cultura delle produzioni locali e del territorio diffondendone la conoscenza e favorendo l'innovazione c) Promuovere lo sviluppo delle produzioni locali anche attraverso le mense scolastiche	Favorire lo sviluppo agricolo sostenibile del territorio e le buone pratiche	Sindaco	Farina Ammirabile	Avanzamento
		8	1	Buone pratiche di paesaggio	S1.1.b					Elaborare un progetto pilota sulle buone pratiche del paesaggio che tenga insieme gli aspetti idrogeologici, produttivi, culturali e paesaggistici	Favorire lo sviluppo agricolo sostenibile del territorio e le buone pratiche	Sindaco		Avanzamento

ID Linea	Linea Strategica	ID Strategia	Strategia generale	ID Obiettivo	Obiettivi Strategici Pluriennali	Misone	Programma	Titolo Obiettivo	N.Ordine	Descrizione obiettivo	Perché? Finalità bisogno	Capofila	Assessori coinvolti	Indicatori proposti
				17	1 Filiera del recupero	S1.1.3.c		Elaborare un progetto di filiera per il recupero energetico degli scarti verdi		Favorire lo sviluppo agricolo sostenibile del territorio e le buone pratiche	Sindaco	Mucciarelli	Avanzamento	
			2 Mostra del Chianti	16	1	S1.1.2		Rilanciare la Mostra del Chianti in una prospettiva pluriennale, facendone il punto di riferimento per la promozione vitivinicola per tutta l'area		Favorire lo sviluppo agricolo sostenibile del territorio e le buone pratiche	Ammirabile	Mugnaini Pippucci	Avanzamento (anno successivo predisporre indicatore nel progetto)	
S1	Sostenibilità e sviluppo	2 Turismo	1 Promuovere l'offerta turistica	7	1	S1.2.1		Promuovere l'offerta turistica nel suo complesso favorendo il potenziamento dell'accoglienza, dei servizi e dell'organizzazione della domanda, attraverso: a) regolamentazione urbanistica e edilizia incentivante b) implementare servizi di incoming a livello di area e migliorare gli aspetti informativi e comunicativi c) potenziare l'offerta culturale estiva e i servizi museali d) valorizzare al meglio l'evento a veglia sulle aie e) aumentare l'offerta di trasporto turistico		Aumentare la presenza turistica sul territorio e la sua incidenza sull'economia cogliendo anche nuovi flussi turistici	Ammirabile		Presenza Turistica N° eventi	
			2 Valorizzare il patrimonio territoriale	7	1	S1.2.2		Valorizzare il patrimonio territoriale in funzione turistica promuovendo la conoscenza, la fruibilità, la comunicazione delle tante eccellenze del territorio : a) mappatura percorsi e sentieri in chiave turistica orientata allo sport, all'enogastronomia, al turismo ciclabile e naturalistico b) Promuovere la conoscenza di eccellenze territoriali poco conosciute ma di grande valore attraverso l'approfondimento storico, archeologico e naturalistico		Aumentare la presenza turistica sul territorio e la sua incidenza sull'economia cogliendo anche nuovi flussi turistici	Ammirabile	Mucciarelli Mugnaini	n° percorsi mappati e cartellati	
S1	Sostenibilità e sviluppo	3 Commercio	1 Smart market	14	2	S1.3.1		Sviluppare attorno alle attività commerciali del Centro Commerciale Naturale un concetto di marketing territoriale che leggi insieme l'offerta commerciale per i residenti e quella per i turisti, alla collaborazione tra gli attori istituzionali, commerciali e associativi del territorio. Attraverso : a) l'istituzione di una cabina di regia per coordinare attività e strategie b) Promuovere meccanismi di fidelizzazione della clientela e di promozione all'interno di una strategia di marketing del centro commerciale naturale d) Riportare il mercato settimanale nel centro storico nell'ambito della obiettivo		Favorire lo sviluppo del commercio di prossimità anche integrandolo nella promozione turistica del territorio	Mugnaini	Ammirabile	Pil settore commercio (verificare)	
S1	Sostenibilità e sviluppo	4 Imprese	1 Edilizia sostenibile	8	1	S1.4.1		Promuovere lo sviluppo di una filiera locale dell'edilizia sostenibile orientando gli strumenti regolamentari e favorendo la conoscenza e la diffusione di pratiche innovative sostenibili		Promuovere lo sviluppo di una filiera locale dell'edilizia sostenibile	Sindaco		n° interventi in bioedilizia sul totale	
S2	Crescere Insieme	1 La scuola	1 Scuole Nuove	4	2 Nuove scuole	S2.1.1.a		Progettare e realizzare il nuovo plesso scolastico del capoluogo in risposta alla necessità di vivere una scuola che possa offrire degli spazi atti a favorire un maggior benessere alla comunità, dai bambini agli insegnanti e ai genitori, accogliendo la tutte le classi di ordine e grado presenti oggi a Montespertoli, dalla scuola materna, alla scuola primaria. Continuando così ad investire in un modello di scuola che propone nuove alternative e possibilità di crescita non solo da un punto di vista didattico ma anche strutturale. Il plesso del capoluogo dovrà avere degli spazi utilizzabili dalla scuola e dalla comunità anche per attività extrascolastiche oltre l'orario di apertura. Ristrutturare il plesso della scuola secondaria in questa fase non interrassato dalla nuova realizzazione al fine di aggiornarne la funzionalità didattica, eliminare le barriere architettoniche e ridurre l'impatto energetico.		Offrire nuovi e più adeguati spazi scolastici	Farina	Mucciarelli	Avanzamento	
				4	2 Scuola Media	S2.1.1.b		Intervenire con un progetto di riqualificazione della Scuola media R.Fucini		Offrire nuovi e più adeguati spazi scolastici	Farina	Mucciarelli	Avanzamento	
			2 Miglioramento strutture scolastiche esistenti	4	2 Messa in sicurezza	S2.1.2		Completare gli interventi di messa in sicurezza e adeguamento normativo in particolare sulle scuole Medie fucini e Machiavelli		Offrire nuovi e più adeguati spazi scolastici	Farina	Mucciarelli	Avanzamento	
			3 Scuola di comunità	4	2	S2.1.3		Rinnoviamo il sostegno all'approccio del "Senza zaino" modello educativo e didattico che da una parte impegna a rivalutare e mettere in pratica un diverso approccio formativo e dall'altra offre ai bambini l'opportunità di sperimentare una modalità formativa e di conoscenza che si basa sul fare esperienza concreta del loro sapere . In quest'ottica con il finanziamento del POF si sostengono progetti formativi rivolti agli insegnanti, di gestione del conflitto e progetti sull'agricoltura, sul volontariato e sull'educazione alla pace, all'educazione musicale che contribuiscono a sollecitare una scuola di comunità.		Offrire un'offerta didattica inclusiva e d'eccellenza	Farina		Pof n° progetti presentati/ ragazzi coinvolti	
			4 Prima infanzia	12	1 Anticipò entrata	S2.1.4 a		Per rispondere al meglio alle esigenze delle famiglie e delle donne che hanno necessità di tornare a lavoro dopo la maternità, oltre ad essere attenti alla qualità del servizio offerto dal nostro asilo nido, miriamo ad ampliarne l'età di ingresso dei bambini sin dai 3 mesi. Offrendo la possibilità alle mamme di poter tornare a lavoro si favorisce nei genitori una più serena e fattiva gestione della vita socio-economica della famiglia in questa nuova fase della loro vita.		Offrire un'offerta didattica in grado di rispondere alle esigenze delle donne lavoratrici	Farina		n° utenti / totale dei posti	
				12	1 Genitori-figli	S2.1.4 b		Per potenziare l'offerta educativa è previsto un Centro per bambini e genitori presso la Casaccia che offre: a) un servizio nato con finalità educative dove i bambini e gli adulti possono giocare insieme in spazi organizzati a misura di bambino e ricchi di stimoli, dove possono partecipare ad attività creative e di laboratorio, costruire i propri giochi; b) un servizio di sostegno alla genitorialità rivolto alle coppie con bambini da 0 a 12 mesi: uno spazio accogliente dove incontrarsi con altre famiglie per condividere l'esperienza della nascita e crescita di un figlio con l'opportunità di essere sostenuti nel percorso genitoriale con l'aiuto di uno o più figure professionali		Ampliamento degli spazi ludici per genitori e figli	Farina		n° utenti coinvolti	
			5 Extra scuola	6	2 Aiuto a i compiti	S2.1.5.a		A sostegno del percorso didattico dei giovani il servizio di aiuto ai compiti attualmente fornito ai ragazzi della Scuola secondaria di primo grado verrà offerto anche ai ragazzi della scuola secondaria di secondo grado, così da favorire sia un supporto concreto nei compiti per sostenere il delicato passaggio alle scuole superiori, sia avere la possibilità di mantenere aperto l'aspetto della socialità anche con i ragazzi che non frequentano più le scuole di Montespertoli.		Offrire un'offerta didattica e di servizi in grado di includere il ragazzo lungo tutta l'esperienza formativa	Farina		n° utenti coinvolti	

ID Linea	Linea Strategica	ID Strategia	Strategia generale	ID Obiettivo	Obiettivi Strategici Pluriennali	Misone	Programma	Titolo Obiettivo	N.Ordine	Descrizione obiettivo	Perché? Finalità bisogno	Capofila	Assessori coinvolti	Indicatori proposti		
				6	2 Attività extra scuola	S2.1.5.b		Potenziare i servizi e le attività extra scolastiche anche estive rivolte ai ragazzi dai 3 ai 14 anni attraverso: a) l'offerta di centri estivi che valorizzino momenti di ludico-rivisitativi e di socializzazione facilitando l'espressione di sé e la conoscenza dell'ambiente b) l'offerta di laboratori specifici per le varie fasce d'età che possano sollecitare interessi e spunti nuovi c) attività per i giovani al fine di sollecitare interessi e sostenere nella crescita. Tal attività saranno precedute ad un'analisi dei bisogni		Fornire spazi per sviluppare o potenziare al meglio abilità e interessi anche attraverso la socializzazione e l'intrattenimento	Farina			N°utenti coinvolti		
				6	2 Sostegno alla genitorialità	S2.1.5.c		Per aiutare i genitori che richiedono un sostegno al loro percorso relazionale con i figli, è previsto un servizio che offre più incontri per affrontare varie tematiche che si sviluppano intorno a tale necessità		Dare supporto aggiuntivo alla genitorialità	Farina			n° utenti coinvolti		
		6	Lavoro e Formazione	15	1 Sportello Lavoro	S2.1.6.a		Potenziare il servizio di prima accoglienza lavoro in maniera da garantire una risposta più efficace a chi è in cerca di occupazione attraverso l'orientamento e l'informazione sulle possibilità che il nostro territorio offre		Offrire migliori servizi per rispondere alla crescente richiesta e necessità di reperire lavoro	Farina	Pippucci		n° utenti		
				5	2 Libera Università	S2.1.6.b		Investire sul progetto libera università incrementando il numero delle opportunità formative e la loro diffusione		Promuovere e sollecitare attraverso approfondimenti tematici gli interessi culturali in un quadro di longlife learning	Farina	Ammirabile		n° lezioni attivate N° partecipanti		
S2	Crescere Insieme	2	Sanità e sociale	1	Casa della Salute	12	7		S2.2.1	Realizzare la Casa della Salute di Montespertoli, come polo unico socio sanitario dove far confluire il Distretto Sanitario, i servizi di emergenza, i medici di famiglia ed in cui implementare nuovi servizi in ragione dei bisogni della popolazione.		Offrire nuovi e più adeguati spazi e servizi socio sanitari	Pippucci			Avanzamento
				2	Laboratorio Welfare	12	6	Emergenza abitativa	S2.2.2.a	Sperimentare nell'ambito della funzione sociale trasferita all'unione dei comuni soluzioni innovative in fatto di risposta all'emergenza abitativa quali social housing e cohousing.		Rispondere all'emergenza abitativa dovuta alla crisi	Pippucci			n°utenti / n° abitazioni
				12	4 Borse lavoro	S2.2.2.b		Rafforzare le politiche attive del lavoro attraverso il mantenimento e il rafforzamento di progetti di reinserimento lavorativo di persone svantaggiate, ampliando lo spettro di risposta in relazione al carattere differenziato del disagio da affrontare		Rispondere ai problemi occupazionali in forma attiva e non assistenziale	Pippucci			n° contratti trasformati		
				12	4 Progetti speciali	S2.2.2.c		Rafforzare le politiche sociali attive attraverso progetti specifici e innovativi		Rispondere ai nuovi bisogni sociali della comunità attraverso progetti specifici innovativi	Pippucci					
			3	Barriere architettoniche	12	2		S2.2.3	Realizzare e implementare il piano di abbattimento delle barriere architettoniche		Ridurre le barriere architettoniche	Pippucci	Mucciarelli		Avanzamento	
			4	Accoglienza	12	4		S2.2.4	In risposta alle rinnovate necessità di accoglienza di migranti richiedenti asilo implementare strutture, servizi e percorsi anche partecipativi per l'accoglienza attiva sul modello dello SPRAR.		Accogliere dignitosamente i richiedenti asilo	Pippucci	Farina		n° progetti-convenzioni stipulate con associazioni N° ore volontariato attivate	
			6	Associazioni	12	7		S2.2.6	Rafforzare la collaborazione tra associazioni e comune e tra le associazioni fra di loro mediante la promozione di tavoli e eventi. Provvedere lo sviluppo attraverso il sostegno a investimenti con ricaduta sociale collettiva		Rafforzare la rete delle associazioni	Pippucci	Ammirabile		n° progetti presentati insieme	
			7	Funzione trasferita				S2.2.7	Fare propri obiettivi previsti nel dup dell'Unione dei Comuni nell'ambito della funzione trasferita (convenzione)			Pippucci				
S2	Crescere Insieme	3	Sport	1	Polo sportivo bacciano	6	1		S2.3.1	Ristrutturare il polo sportivo di bacciano aggiornando le infrastrutture, superando i deficit strutturali e impiantistici, e aumentando le possibilità di fruizione anche attraverso la collaborazione con le associazioni sportive del territorio.		Aumentare l'offerta sportiva	Mugnaini			N°utenti
			2	Palestra diffusa	6	1		S2.3.2	Favorire lo sviluppo di attività sportive all'aperto che valorizzino il territorio come palestra naturale.		Aumentare l'offerta sportiva	Mugnaini	Ammirabile Mucciarelli		n° eventi	
S2	Crescere Insieme	4	Cultura	1	Biblioteca cultura in centro	5	2		S2.4.1	Rendere la biblioteca il luogo di aggregazione e punto di riferimento per la vita culturale del paese partendo dall'ampliamento dell'orario fino al coinvolgimento diretto di cittadini e associazioni. Rafforzare l'offerta di servizi del polo culturale Le Corti anche attraverso ristrutturazioni e ampliamenti		Rafforzare il ruolo della biblioteca comunale come punto di riferimento culturale di Montespertoli	Ammirabile			ore di apertura e n. Utenti
			2	Politica culturale	5	2	Musica	S2.4.2.a	Programmazione degli eventi musicali: verso il calendario unico. Mettere a sistema eventi, Momu, Festival per una comunicazione e una programmazione più efficacie. Programmazione di una stagione invernale di eventi musicali. Progettare, sviluppare e attrezzare spazi idonei alla realizzazione di eventi sia estivi che invernali, in particolare il centro culturale "Le Corti", il parco urbano, il museo "Amedeo Bassi"		Aumentare e ottimizzare l'offerta culturale	Ammirabile			Spesa cultura / totale	
					5	2	Cinema	S2.4.2.b	Promuovere una programmazione cinematografica di qualità sia nella stagione estiva che in quella invernale, prevedendo spazi adeguati ed elaborando un modello gestionale sostenibile e di qualità anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni locali. In particolare si prevede: a)adibire lo spazio del giardino della Scuola Primaria Machiavelli al fine di trasformarlo in arena estiva per proiezione spettacoli b) Adattare l'auditorium Le Corti con strumentazioni necessarie e accorgimenti necessari per renderlo uno spazio polivalente		Avere una programmazione cinematografica estiva e invernale	Ammirabile			n° eventi	

ID Linea	Linea Strategica	ID Strategia	Strategia generale	ID Obiettivo	Obiettivi Strategici Pluriennali	Misone	Programma	Titolo Obiettivo	N.Ordine	Descrizione obiettivo	Perché? Finalità bisogno	Capofila	Assessori coinvolti	Indicatori proposti
				5	2	Percorsi culturali	S2.4.2.c	Incrementare le occasioni di promozione culturale attraverso mostre e percorsi espositivi valorizzando gli artisti e le eccellenze locali anche attraverso l'incremento del numero degli eventi, la promozione di nuove forme di gestione, la valorizzazione degli spazi pubblici disponibili. In particolare: a) Valorizzare il nuovo spazio mostre in via Sonnino incentivando le arti visive con uno spazio dedicato b) In occasione del 50° anniversario dalla morte di Don Milani strutturare un ciclo di mostre e incontri per tenere viva la memoria e aumentare la conoscenza su Don Milani		Incrementare e incentivare percorsi espositivi e culturali	Ammirabile			minimo tre mostre l'anno
				5	2	Associazioni	S2.4.2.d	Tavolo della cultura, prepararsi ai nuovi spazi nel capoluogo. Fare rete con le associazioni, incentivare i progetti tra associazioni con obiettivi plurisetoriali (musica e arti visive): creare le condizioni per dare vita ad uno spazio culturale polivalente.		Aumentare e ottimizzare l'offerta culturale	Ammirabile	Pippucci	Spesa cultura / totale	
				5	2	Cultura storia tradizioni	S2.4.2.e	Valorizzare la storia e la cultura locale attraverso la promozione delle figure eminenti storiche del territorio		Valorizzare la cultura locale	Ammirabile	Pippucci	Spesa cultura / totale	
		3	Musei, Archivio	5	1	Cittadinanza Culturale	S2.4.3	Incentivare l'accesso ai musei da parte delle scuole per una maggiore conoscenza del territorio attraverso la realizzazione di laboratori specifici e percorsi formativi anche in occasione delle feste civili		Incentivare l'accesso ai musei da parte delle scuole per una maggiore conoscenza del territorio	Ammirabile	Farina	n° utenti	
S3	Un Paese di Paesi	1	Progettare il territorio	1	Piano strutturale d'area	8	1	S3.1.1		Contribuire all'elaborazione nell'ambito dell'Unione dei comuni di un piano strutturale d'area che superi quello vigente integrandone in sé le prospettive strategiche	Ampliare lo sguardo strategico del nostro comune	Sindaco		Avanzamento
			2	Territorio leggibile	8	1	S3.1.2	Riorganizzare razionalizzare e definire gli incitori di leggibilità del territorio, dalle strade ai centri, ai numeri civici anche attraverso: a) nuova cartellonistica b) revisione del reticolo stradale c) revisione toponomastica		Incrementare la leggibilità e quindi la fruibilità del territorio	Sindaco	Mucciarelli Ammirabile	Avanzamento	
S3	Un Paese di Paesi	2	Ambiente	1	Cittadinanza attiva	9	2	S3.2.1	Promuovere la diffusione della cultura della cittadinanza attiva nella dimensione dell'aver cura dei beni comuni attraverso iniziative specifiche di concerto con enti e associazioni del territorio, anche attraverso la stipula di specifiche convenzioni e la redazione di appositi regolamenti		Favorire la crescita della cittadinanza attiva e del senso civico	Farina	Mucciarelli Pippucci	n° convenzioni attivate N° eventi
			2	Riduzione e riciclo rifiuti	9	3	S3.2.2	Nell'ambito del nuovo contratto di servizio in corso di aggiudicazione provuovere progetti innovativi volti a: a) l'introduzione di pratiche ulteriormente innovative rispetto alla raccolta dei rifiuti differenziati b) il contrasto al fenomeno degli abbandoni di rifiuti di concerto con il gestore e la polizia municipale c) promuovere la cultura del riuso e del riciclo attraverso specifici eventi d) realizzare un fontanello in ogni frazione		Ridurre gli abbandoni, migliorare ulteriormente la raccolta differenziata e aprire a nuove buone pratiche	Mucciarelli	Farina Pippucci	q Abbandoni % differenziata	
			3	Aree fluviali	9	6	S3.2.3	Contribuire alla nascita di strumenti di gestione anche sovracumunale degli alvei di fiumi e torrenti sul modello del Contratto di Fiume della Pesa al fine di valorizzare e tutelare in maniera partecipata queste risorse strategiche		promuovere la tutela, la corretta gestione e la fruibilità delle aree fluviali	Mucciarelli		Avanzamento	
			4	Dissesto idrogeologico e protezione civile	11	1	Protezione Civile	S3.2.4.a	Contribuire nell'ambito della funzione trasferita all'unione alla definizione del nuovo piano di protezione civile	Dotarci di un piano di protezione civile aggiornato d'area	Mucciarelli		Avanzamento	
					9	1	Prevenzione	S3.2.4.b	Predisporre nell'ambito della convenzione stipulata con l'Università di Siena specifico piano di monitoraggio del territorio con particolare attenzione ai movimenti più rilevanti .	Rafforzare il monitoraggio sui aree a maggior rischio	Mucciarelli		Avanzamento	
					11	2	Superamento delle criticità	S3.2.4.c	Elaborare adeguata progettazione per risolvere le criticità presenti sul territorio anche attraverso la formazione specifica del personale interno	superare le criticità infrastrutturali dovute a dissesto idrogeologico	Mucciarelli		Avanzamento	
			5	Alberi	9	5	S3.2.5	Incrementare il numero di alberi presenti all'interno delle aree verdi comunali e migliorare la gestione delle aree già boscate anche attraverso il coinvolgimento di enti e associazioni locali		Aumentare e migliorare la dotazione di verde	Mucciarelli	Farina Pippucci	n° alberi piantati	
			6	Parco Urbano	9	5	S3.2.6	Riqualificare il Parco Urbano favorendone l'accessibilità, la vivibilità, la fruibilità per la cittadinanza. Valorizzarne le potenzialità turistiche e culturali anche attraverso investimenti infrastrutturali ludici e di servizio e nuove forme di gestione		Valorizzare il Parco Urbano	Farina	Ammirabile Mucciarelli	Avanzamento	
			7	Pulizia e decoro	9	3	S3.2.7	Migliorare la pulizia e il decoro dei centri urbani attraverso: a) l'implementazione del nuovo piano di spazzamento stradale b) la revisione e il rafforzamento del parco cestini nel capoluogo e nelle frazioni c) specifiche azioni di coinvolgimento della cittadinanza attiva		Migliorare il decoro urbano	Mucciarelli	Mugnaini Pippucci Farina	n° segnalazioni	
S3	Un Paese di Paesi	3	Sicurezza Stradale viabilità trasporti	1	Sicurezza	10	5	Anselmo	S3.3.1.a	Predisporre conformemente alle strategie del RUC uno specifico progetto di miglioramento della sicurezza del tratto della sp80 all'interno dell'abitato dell'Anselmo prevedendo sistemi di mitigazione della velocità e percorsi che salvaguardino pedoni e ciclisti	Migliorare la sicurezza e la fruibilità pedonale e ciclabile	Sindaco	Mucciarelli	Avanzamento
					10	5		S3.3.1.b	Predisporre un master plan della sicurezza stradale che progetti soluzioni specifiche atte a ridurre la pericolosità dei centri abitati. In particolare : a) Ortimo b) Montagnana c) San Quirico d) Borghi minori	Migliorare la sicurezza e la fruibilità pedonale e ciclabile	Mucciarelli		Avanzamento	

ID Linea	Linea Strategica	ID Strategia	Strategia generale	ID Obiettivo	Obiettivi Strategici Pluriennali	Missoe	Programma	Titolo Obiettivo	N. Ordine	Descrizione obiettivo	Perché? Finalità bisogno	Capofila	Assessori coinvolti	Indicatori proposti
				2	piste ciclabili e collegamenti	10	5		S3.3.2	Rafforzare e realizzare i collegamenti pedonali e ciclabili all'interno dei centri, tra i centri fra loro e lungo le direttrici con rilevanza paesaggistica o turistica. In particolare: a) Valle del turbone b) Via Montelupo c) Via San Piero in Mercato d) Via Lucardese e) San Pacrazio Lucignano f) Poppiano San Quirico g) Ortipino f) Polvereto San pancrazio	Migliorare la sicurezza e la fruibilità pedonale e ciclabile	Mucciarelli		Avanzamento
				3	Videosorveglianza	3	2		S3.3.3	Rinnovare il sistema di videosorveglianza del capoluogo aumentandone la diffusione e l'efficienza anche notturna e l'accesso alle aree pedonali	Migliorare la sicurezza e la fruibilità pedonale e ciclabile	Mucciarelli	Mugnaini	n° telecamere installate N° vanchi attivati
				4	Trasporti	10	2		S3.3.4	Incrementare i collegamenti tra frazioni e capoluogo in particolare in favore di utenti deboli quali anziani e giovani, anche attraverso l'incremento dei servizi a chiamata, forme innovative di coinvolgimento dell'utenza, la collaborazione con il volontariato e le associazioni	Incrementare i collegamenti tra i centri	Mucciarelli	Pippucci Farina	n° tratte attivate
				5	Strade bianche	10	5		S3.3.5	Predisporre piano pluriennale di messa in sicurezza definitiva del reticolto di strade bianche del territorio attraverso: a) la progressiva messa in sicurezza permanente delle strade comunali bianche mediante procedimenti in grado di coniugare la salvaguardia del valore paesaggistico alle necessità funzionali b) la promozione della creazione di consorzi di strade vicinali	Migliorare le infrastrutture del territorio riducendone al contempo i costi di manutenzione	Mucciarelli		km strade trattate Km strade vicinali ammesse a contributo
S3	Un Paese di Paesi	4	Il Centro Storico	1	Master plan del capoluogo	10	5	Piano della Sosta	S3.4.1.a	Realizzare un piano della sosta del capoluogo che preveda interventi atti sia a incrementare i posti disponibili sia a migliorare i collegamenti fra gli stessi nuovi e attuali ai centri di interesse	Migliorare la qualità e la fruibilità degli spazi urbani	Mugnaini	Mucciarelli	n° posti auto / potenziale
						10	5	Area ex Campo Sportivo	S3.4.1.b	Bandire un concorso di idee che faccia proprie le strategie contenute nel RUC e nel PS al fine di un recupero ottimale dell'area una volta dismessa l'area sportiva	Migliorare la qualità e la fruibilità degli spazi urbani	Sindaco		Avanzamento
						10	5	Riqualificazione	S3.4.1.c	Elaborare un progetto d'insieme che integri in se il piano della sosta e progetti l'insieme delle infrastrutture e dei collegamenti del capoluogo con particolare attenzione alle aree verdi, i servizi, i collegamenti, le barriere architettoniche	Migliorare la qualità e la fruibilità degli spazi urbani	Sindaco		Avanzamento
						14	2	Pedonalizzazione del centro storico	S3.4.1.d	Arrivare gradualmente alla pedalizzazione del centro storico attraverso: a) investimenti specifici in termine di parcheggi e riqualificazione urbana b) promozione del commercio di prossimità c) incremento dell'offerta culturale	Migliorare la qualità e la fruibilità degli spazi urbani	Mugnaini	Mucciarelli Ammirabile	Avanzamento
						9	5	Parco Urbano	S3.4.1.e	Definire progetto complessivo di riqualificazione del Parco Urbano che si ponga come obiettivo l'incremento di funzionalità sul piano culturale e sociale con particolare riferimento all'utenza debole all'interno di un progetto più ampio di gestione sociale dello stesso promuovendo l'inclusione di disabili e soggetti svantaggiati	Migliorare la qualità e la fruibilità degli spazi urbani	Mugnaini	Mucciarelli Ammirabile	Avanzamento
S3	Un Paese di Paesi	5	Le Frazioni	1	Aumento standard e riqualificazione urbana	10	5	Parcheggi	S3.5.1.a	Incrementare il numero dei posti auto disponibili laddove carenti in particolare: a) San quirico b) Ortipino c) Fornacette d) Poppiano e) Lucardo f) Lucignano	Migliorare la qualità e la fruibilità degli spazi urbani	Mucciarelli		n° posti auto
						9	5	Aree verdi	S3.5.1.b	Migliorare e incrementare le aree pubbliche verdi nei centri . In particolare : a) Lucignano b) Martignana c) San Quirico	Migliorare la qualità e la fruibilità degli spazi urbani	Mucciarelli		Avanzamento
						6	1	Aree gioco e sportive	S3.5.1.c	Migliorare e incrementare le aree gioco e sportive nei centri. In particolare : a) Fornacette b) Lucignano c) Montagnana d) Baccalano e) Martignana f) San Quirico	Migliorare la qualità e la fruibilità degli spazi urbani	Mucciarelli	Farina Mugnaini	Avanzamento
S3	Un Paese di Paesi	6	Servizi essenziali	1	Banda larga	14	4		S3.6.1	Di concerto con la regione favorire l'estensione della banda larga a coprire l'intero territorio	Incrementare la copertura dei servizi essenziali e migliorarne l'infrastruttura sul territorio	Mugnaini		% territorio coperta
				2	Gas	17	1	Via Lucardese	S3.6.2.a	Estendere la rete gas e acqua sulla via Lucardese	Incrementare la copertura dei servizi essenziali e migliorarne l'infrastruttura sul territorio	Mucciarelli		Avanzamento
						17	1	Estensioni di rete	S3.6.2.b	Predisporre elenco priorità di estensioni di rete all'interno della gara d'ambito	Incrementare la copertura dei servizi essenziali e migliorarne l'infrastruttura sul territorio	Mucciarelli		Avanzamento
				3	Acqua e depurazione	9	4	Capoluogo	S3.6.3.a	Predisporre di concerto con il gestore e l'ente regolatore un piano realistico di risoluzione dei problemi della depurazione del capoluogo	Incrementare la copertura dei servizi essenziali e migliorarne l'infrastruttura sul territorio	Sindaco		Avanzamento
						9	4	Altri centri	S3.6.3.b	Definire di concerto con il gestore e l'ente regolatore un piano realistico di risoluzione dei problemi della depurazione nelle frazioni	Incrementare la copertura dei servizi essenziali e migliorarne l'infrastruttura sul territorio	Sindaco		Avanzamento
						9	4	Acquedotto	S3.6.3.c	Copertura criticità acquedottistiche priorità via Lucardese	Incrementare la copertura dei servizi essenziali e migliorarne l'infrastruttura sul territorio	Sindaco		Avanzamento
				4	Cimiteri	12	9	Piano regolatore Cimiteriale	S3.6.4.a	Predisporre il nuovo piano regolatore cimiteriale per valutare futuri ampliamenti. Ampliare il cimitero di Martignana	Incrementare la copertura dei servizi essenziali e migliorarne l'infrastruttura sul territorio	Mucciarelli		Avanzamento

ID Linea	Linea Strategica	ID Strategia	Strategia generale	ID Obiettivo	Obiettivi Strategici Pluriennali	Mis.ione	Progr.amma	Titolo Obiettivo	N.Ordine	Descrizione obiettivo	Perché? Finalità bisogno	Capofila	Assessori coinvolti	Indicatori proposti
					12	9		Manutenzioni e restauri	S3.6.4.b	Predisporre piano pluriennale di messa in sicurezza e restauro dei cimiteri del territorio	Incrementare la copertura dei servizi essenziali e migliorarne l'infrastruttura sul territorio	Mucciarelli		Avanzamento

3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

A tal fine si riportano gli obiettivi strategici specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, inerente non solo con la tempestiva pubblicazione degli atti ma anche con l'accessibilità dei dati.

Al fine della definizione delle azioni, con deliberazione della Giunta Comunale n. 13 del 26/01/2017 è stato adottato il nuovo Piano Triennale Anticorruzione e per la Trasparenza 2017/2019.

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il 2 Luglio 2014, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà comprova evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviano a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviano alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatica illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- Piano Strutturale Comunale

Delibera di approvazione n. 44

Data di approvazione n. 26/09/2011

- Regolamento Urbanistico Comunale

Delibera di approvazione: n. 71

Data di approvazione: 30/07/2015

Prospetto riassuntivo delle principali variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	Anno di approvazione Piano 2015	Anno di scadenza previsione 2020	Incremento
Popolazione residente al 31/12/2012	13739	15450	1.711

Prospetto della S.U.L. prevista nei compatti residenziali di nuova previsione (assoggettati a Piano Attuativo):

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
Nuovo ambito della pianificazione	21.200,00	0,00	21.200,00

* *Superficie Utile Lorda (m²)*

- Piani particolareggiati

Comparti residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale (m ²)		SUL ammessa (m ²)	
	Mq	%	Mq	%
P.P. in corso di attuazione	8.090,40	3,99%	150,00	0,50%
P.P. approvati	15.552,00	7,66%	2.126,00	7,11%
P.P. in istruttoria	21.028,48	10,36%	4.400,00	14,71%
P.P. autorizzati	12.839,00	6,33%	1.667,00	5,57%
P.P. non presentati	145.422,86	71,66%	21.570,00	72,11%
Totale P.P. Previsti	202.932,74	100,00%	29.913,00	100,00%
Comparti non residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale (m ²)		SUL ammessa (m ²)	
	Mq	%	Mq	%

P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	102.787,42	100,00%	22.720,00	100,00%
Totale P.P. Previsti	102.787,42	100,00%	22.720,00	100,00%

- Piani P.E.E.P. / P.I.P.

Piani (P.E.E.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
Piani (P.I.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti, con la precisazione che nel computo delle superfici interessate dalle nuove edificazioni afferiscono quelle relative ai compatti attuativi assoggettati all'approvazione dei Piani Particolareggiati, quelle relative agli interventi subordinati all'approvazione dei Progetti Unitari Convenzionati (PUC), nonché quelle relative alle zone di saturazione ubicate nel territorio urbanizzato, realizzabili con intervento diretto.

Nella sintesi del computo di cui sopra non sono state valutate quantitativamente le superfici relative ai compatti di rigenerazione urbana (CRU), e quelle relative ai Piani di Recupero.

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2018/2020, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2017 e la previsione 2018.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuu 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Entrate Tributarie (Titolo 1)	7.113.566,86	7.253.388,70	7.022.178,39	7.039.724,39	0,25%	6.939.724,39	6.961.724,39
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	393.084,90	338.268,78	322.953,84	271.018,88	-16,08%	246.184,88	246.184,88
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	2.169.968,01	2.533.303,89	2.459.788,70	2.280.169,80	-7,30%	2.295.169,80	2.059.252,45
TOTALE ENTRATE CORRENTI	9.676.619,77	10.124.961,37	9.804.920,93	9.590.913,07	-2,18%	9.481.079,07	9.267.161,72
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	927,00	6.998,73	11.747,01	16.956,64	44,35%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	337.799,93	393.158,90	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	9.677.546,77	10.469.760,03	10.209.826,84	9.607.869,71	-5,90%	9.481.079,07	9.267.161,72
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	244.331,24	495.008,00	342.004,57	609.482,81	78,21%	442.531,36	304.781,36
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	471.543,67	1.048.000,00	1.320.170,00	1.030.000,00	-21,98%	1.014.000,00	1.031.000,00
Mutui e prestiti	0,00	100.000,00	208.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	906.322,00	17.509,92	239.979,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	2.423.453,88	1.772.136,69	406.826,11	0,00	-100,00%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	4.045.650,79	3.432.654,61	2.516.979,68	1.639.482,81	-34,86%	1.456.531,36	1.335.781,36

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuu 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	6.987.211,36	6.027.963,72	5.746.954,00	5.769.500,00	0,39%	5.662.500,00	5.677.500,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	17.693,15	9.349,73	8.000,00	3.000,00	-62,50%	10.000,00	17.000,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	108.662,35	1.216.075,25	1.267.224,39	1.267.224,39	0%	1.267.224,39	1.267.224,39
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.113.566,86	7.253.388,70	7.022.178,39	7.039.724,39	0,25%	6.939.724,39	6.961.724,39

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuu 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	380.351,30	328.692,08	317.271,02	266.018,88	-16,15%	241.184,88	241.184,88
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	1.826,57	2.382,19	2.420,18	2.800,00	15,69%	2.800,00	2.800,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	8.540,00	6.227,92	1.262,64	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	2.367,03	966,59	2.000,00	2.200,00	10,00%	2.200,00	2.200,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	393.084,90	338.268,78	322.953,84	271.018,88	-16,08%	246.184,88	246.184,88

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annu. 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.217.583,26	1.194.183,92	1.234.820,00	1.363.588,00	10,43%	1.371.588,00	1.373.588,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	264.266,55	618.308,01	227.855,80	227.855,80	0%	227.855,80	221.660,45
Tipologia 300: Interessi attivi	11.439,90	18.942,43	16.000,00	13.800,00	-13,75%	13.800,00	13.800,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	50.952,14	82.732,42	97.772,40	60.000,00	-38,63%	60.000,00	60.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	625.726,16	619.137,11	883.340,50	614.926,00	-30,39%	621.926,00	390.204,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	2.169.968,01	2.533.303,89	2.459.788,70	2.280.169,80	-7,30%	2.295.169,80	2.059.252,45

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa e nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annu. 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	222.997,24	0,00	71.295,57	384.250,00	438,95%	7.750,00	250.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	29.704,00	46.620,26	270.709,00	220.687,36	-18,48%	434.781,36	54.781,36
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	471.543,67	663.884,71	1.320.170,00	1.030.000,00	-21,98%	1.014.000,00	1.031.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	724.244,91	710.504,97	1.662.174,57	1.634.937,36	-1,64%	1.456.531,36	1.335.781,36

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuu 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	1.520,00	205,00	0,00	4.545,45	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	99.979,00	244.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.520,00	100.184,00	244.000,00	4.545,45	-98,14%	0,00	0,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitario nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuu 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	99.979,00	208.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	99.979,00	208.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuu 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	598.167,34	852.454,95	600.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	598.167,34	852.454,95	600.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.

L'ente non prevede di attivare anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia a quanto descritto nell'apposita sezione della nota integrativa.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2018	2019	2020
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	16.956,64	-	-
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.039.724,39	6.939.724,39	6.961.724,39
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	271.018,88	246.184,88	246.184,88
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	2.280.169,80	2.295.169,80	2.059.252,45
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.634.937,36	1.456.531,36	1.335.781,36
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	4.545,45	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.614.000,00	1.614.000,00	1.614.000,00
TOTALE Entrate	12.861.352,52	12.551.610,43	12.216.943,08
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d' amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	9.010.878,32	8.883.636,53	8.947.249,33
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.949.283,81	1.759.993,36	1.352.381,36
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	287.190,39	293.980,54	303.312,39
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.614.000,00	1.614.000,00	1.614.000,00
TOTALE Spese	12.861.352,52	12.551.610,43	12.216.943,08

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2018/2020	Spese previste 2018/2020
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	0,00	7.301.713,66
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00	78.507,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	0,00	1.010.180,08
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	0,00	4.666.015,79
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	0,00	1.437.152,76
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	0,00	2.121.704,00
MISSIONE 07 - Turismo	1	0,00	170.120,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	0,00	973.469,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	0,00	4.113.119,72
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	0,00	3.753.728,98
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	0,00	25.572,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	0,00	4.067.869,57
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	0,00	216.453,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00	30.400,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	0,00	1.937.417,15
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	0,00	884.483,32
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	0,00	0,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	0,00	4.842.000,00

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

MISSIONE	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	Obiettivo
1.ORGANI ISTITUZIONALI	T2.1.2 Migliorare la comunicazione esterna dell'ente attivando l'ufficio stampa e il miglioramento degli strumenti di comunicazione online (newsletter ecc)
3. GESTIONE ECONOMICA,FINANZIARIA PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	T1.1.1.a Migliorare l'efficienza del bilancio contenendo le spese, in particolare le spese di funzionamento, migliorando le capacità previsionali e il monitoraggio continuo, e migliorando la capacità di gestire l'entrata. Attivare il controllo di Gestione
5. GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	T1.1.1.d Ottimizzare il servizio manutenzioni rafforzandone la programmazione, il monitoraggio, l'investimento in attrezzature e formazione, l'esternalizzazione di determinati servizi. In particolare: a) Introduzione di sistemi informatici di programmazione rilevamento e feedback b) Global service o altre forme di gestione esterna su specifiche attività per es. Cimiteri, gestione calore energia, illuminazione pubblica ecc. c) Rafforzamento dotazioni strumentali e di addetti per le attività strategicamente mantenute all'interno d) Definizione di un piano di manutenzioni omnicomprensivo f) Predisporre il catasto della segnaletica stradale T1.1.5 Revisione complessiva del patrimoniale dell'ente, con particolare riferimento a: a) inventario dei beni mobili b) revisione assetto catastale beni immobili dell'ente c) verifica obblighi derivanti da convenzioni
8. STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	T1.1.4 Investire nell'infrastruttura informatica dell'ente orientandola verso l'open source e l'interoperabilità dei software T2.1.3 Incrementare i servizi online dell'ente, in particolare: a) Pagamenti b) Sistema informativo territoriale c) Pratiche edilizie d) Prenotazione sale riunioni e matrimoni
10. RISORSE UMANE	T1.1.1.b Migliorare l'efficienza sui servizi interni attraverso il rafforzamento dell'interoperatività tra settori, l'accentramento dei servizi interni, la qualificazione del personale
11. ALTRI SERVIZI GENERALI	T1.1.2 Trasferire funzioni all'unione dei comuni al fine di ottimizzare ulteriormente i servizi. In particolare : a) Personale b) CED c) centrale unica di committenza T2.1.1 Migliorare l'accesso dell'utenza ai servizi dell'ente incrementandone la trasparenza complessiva attraverso : a) la pubblicazione dei documenti sotto forma di opendata b) implementazione gestione feedback sui reclami c) Introdurre strumenti di customer satisfaction d) Elaborare una carta dei servizi dell'ente

MISSIONE	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma	Obiettivo
2. SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	S3.3.3 Rinnovare il sistema di videosorveglianza del capoluogo aumentandone la diffusione e l'efficienza anche notturna e l'accesso alle aree pedonali

MISSIONE	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma	Obiettivo
2. ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	<p>S2.1.1.a Progettare e realizzare il nuovo plesso scolastico del capoluogo in risposta alla necessità di vivere una scuola che possa offrire degli spazi atti a favorire un maggior benessere alla comunità, dai bambini agli insegnanti e ai genitori, accogliendo la tutte le classi di ordine e grado presenti oggi a Montespertoli, dalla scuola materna, alla scuola primaria. Continuando così ad investire in un modello di scuola che propone nuove alternative e possibilità di crescita non solo da un punto di vista didattico ma anche strutturale. Il plesso del capoluogo dovrà avere degli spazi utilizzabili dalla scuola e dalla comunità anche per attività extrascolastiche oltre l'orario di apertura.</p> <p>Ristrutturare il plesso della scuola secondaria in questa fase non interessato dalla nuova realizzazione al fine di aggiornarne la funzionalità didattica, eliminare le barriere architettoniche e ridurre l'impatto energetico.</p> <p>S2.1.1.b Intervenire con un progetto di riqualificazione della Scuola media R.Fucini</p> <p>S2.1.2. Completare gli interventi di messa in sicurezza e adeguamento normativo in particolare sulle scuole Medie fucini e Machiavelli</p> <p>S2.1.3 Rinnoviamo il sostegno all'approccio del "Senza zaino" modello educativo e didattico che da una parte impegna a rivalutare e mettere in pratica un diverso approccio formativo e dall'altra offre ai bambini l'opportunità di sperimentare una modalità formativa e di conoscenza che si basa sul fare esperienza concreta del loro sapere. In quest'ottica con il finanziamento del POF si sostengono progetti formativi rivolti agli insegnanti, di gestione del conflitto e progetti sull'agricoltura, sul volontariato e sull'educazione alla pace, all'educazione musicale che contribuiscono a sollecitare una scuola di comunità.</p>
6. SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	<p>T1.1.1.c Ottimizzazione servizi a domanda individuale attraverso :</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Informatizzazione sistema rilevazione e conteggio presenze b) Riorganizzazione trasporto scolastico c) Riorganizzazione mense prevedendo il più possibile la produzione in loco dei pasti

MISSIONE	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma	Obiettivo
1.TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	<p>S2.4.3 Incentivare l'accesso ai musei da parte delle scuole per una maggiore conoscenza del territorio attraverso la realizzazione di laboratori specifici e percorsi formativi anche in occasione delle feste civili</p>
2. ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	<p>S2.1.6.b Investire sul progetto libera università incrementando il n. delle opportunità formative e la loro diffusione</p> <p>S2.4.1 Rendere la biblioteca il luogo di aggregazione e punto di riferimento per la vita culturale del paese partendo dall'ampliamento dell'orario fino al coinvolgimento diretto di cittadini e associazioni.</p> <p>Rafforzare l'offerta di servizi del polo culturale Le Corti anche attraverso ristrutt. e ampliamenti.</p> <p>S2.4.2.a Programma.ne eventi musicali verso il calendario unico. Mettere a sistema eventi, Momu, Festival per una comunicazione e una program.ne più efficacie. Programma.ne stagione invernale di eventi musicali. Progettare, sviluppare e attrezzare spazi idonei alla realizz.ne di eventi sia estivi che invernali, (centro culturale "Le Corti", parco urbano, museo "A.Bassi")</p> <p>S2.4.2.b Promuovere una programma.ne cinematografica di qualità sia nella stagione estiva che in quella invernale, con spazi adeguati e di qualità anche con coinvolgimento delle assoc.ni locali. In particolare::</p> <ul style="list-style-type: none"> a)adibire lo spazio del giardino della Scuola Primaria Machiavelli per trasformarlo in arena estiva per proiezione spettacoli b) Adattare l'auditorium Le Corti con strumentazioni necessarie e accorgimenti necessari per renderlo uno spazio polivalente <p>S2.4.2.c Incrementare le occasioni di promozione culturale c mostre e percorsi espositivi valorizzando gli artisti e le eccellenze locali anche attraverso l'incremento del n.degli eventi, la promozione di nuove forme di gestione, la valorizz.ne degli spazi pubblici disponibili. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Valorizzare il nuovo spazio mostre in via Sonnino incentivando le arti visive con uno spazio dedicato b) In occasione del 50° anniversario dalla morte di Don Milani strutturare un ciclo di mostre e incontri per tenerne viva la memoria e aumenterne la conoscenza <p>S2.4.2.d Tavolo della cultura con le associazioni per dare vita a spazio culturale polivalente</p> <p>S2.4.2.e Valorizzare la storia e la cultura locale attraverso la promozione di figure eminenti storiche del territorio</p>

MISSIONE	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	Obiettivo
1. SPORT E TEMPO LIBERO	<p>S2.3.1 Ristrutturare il polo sportivo di baccaiano aggiornando le infrastrutture, superando i deficit strutturali e impiantistici, e aumentando le possibilità di fruizione anche attraverso la collaborazione con le associazioni sportive del territorio.</p> <p>S2.3.2 Favorire lo sviluppo di attività sportive all'aperto che valorizzino il territorio come palestra naturale.</p> <p>S3.5.1.c Migliorare e incrementare le aree gioco e sportive nei centri. In particolare : Migliorare e incrementare le aree gioco e sportive nei centri. In particolare :</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Fornacette b) Lucignano c) Montagnana d) Baccaiano e) Martignana f) San Quirico e) Martignana
2.GIOVANI	<p>S2.1.5.a A sostegno del percorso didattico dei giovani il servizio di aiuto ai compiti attualmente fornito ai ragazzi della Scuola secondaria di primo grado verrà offerto anche ai ragazzi della scuola secondaria di secondo grado, così da favorire sia un supporto concreto nei compiti per sostenere il delicato passaggio alle scuole superiori, sia avere la possibilità di mantenere aperto l'aspetto della socialità anche con i ragazzi che non frequentano più le scuole di Montespertoli.</p> <p>S2.1.5.b Potenziare i servizi e le attività extra scolastiche anche estive rivolte ai ragazzi dai 3 ai 14 anni attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) l'offerta di centri estivi che valorizzino momenti di ludico-ricreativi e di socializzazione facilitando l'espressione di sé e la conoscenza dell'ambiente b) l'offerta di laboratori specifici per le varie fasce d'età che possano sollecitare interessi e spunti nuovi c) attività per i giovani al fine di sollecitare interessi e sostenerli nella crescita. Tal attività saranno precedute ad un'analisi dei bisogni <p>S2.1.5.c Per aiutare i genitori che richiedono un sostegno al loro percorso relazionale con i figli, è previsto un servizio che offre più incontri per affrontare varie tematiche che si sviluppano intorno a tale necessità</p>

MISSIONE	MISSIONE 07 - Turismo
Programma	Obiettivo
1. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	<p>S1.2.1 Promuovere l'offerta turistica nel suo complesso favorendo il potenziamento dell'accoglienza, dei servizi e dell'organizzazione della domanda, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) regolamentazione urbanistica e edilizia incentivante b) implementare servizi di incoming a livello di area e migliorare gli aspetti informativi e comunicativi c) potenziare l'offerta culturale estiva e i servizi museali d) valorizzare al meglio l'evento a veglia sulle aie e) aumentare l'offerta di trasporto turistico <p>S1.2.2 Valorizzare il patrimonio territoriale in funzione turistica promuovendo la conoscenza, la fruibilità, la comunicazione delle tante eccellenze del territorio :</p> <ul style="list-style-type: none"> a) mappatura percorsi e sentieri in chiave turistica orientata allo sport, all'enogastronomia, al turismo ciclabile e naturalistico b) Promuovere la conoscenza di eccellenze territoriali poco conosciute ma di grande valore attraverso l'approfondimento storico, archeologico e naturalistico

MISSIONE	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma	Obiettivo
1. URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	<p>S1.1.1.b Elaborare un progetto pilota sulle buone pratiche del paesaggio che tengano insieme gli aspetti idrogeologici, produttivi, culturali e paesaggistici</p> <p>S1.4.1 Promuovere lo sviluppo di una filiera locale dell'edilizia sostenibile orientando gli strumenti regolamentari e favorendo la conoscenza e la diffusione di pratiche innovative sostenibili</p> <p>S3.1.1 Contribuire all'elaborazione nell'ambito dell'Unione dei comuni di un piano strutturale d'area che superi quello vigente integrandone in sé le prospettive strategiche</p> <p>S3.1.2 Riorganizzare razionalizzare e definire gli incitori di leggibilità del territorio, dalle strade ai centri, ai numeri civici anche attraverso: a) nuova cartellonistica b) revisione del reticolo stradale c) revisione toponomastica</p>

MISSIONE	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	Obiettivo
1. DIFESA DEL SUOLO	S3.2.4.b Predisporre nell'ambito della convenzione stipulata con l'Università di Siena specifico piano di monitoraggio del territorio con particolare attenzione ai movimenti più rilevanti.
2. TUTELA VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	S3.2.1 Promuovere la diffusione della cultura della cittadinanza attiva nella dimensione dell'aver cura dei beni comuni attraverso iniziative specifiche di concerto con enti e associazioni del territorio, anche attraverso la stipula di specifiche convenzioni e la redazione di appositi regolamenti
3. RIFIUTI	<p>S3.2.2 Nell'ambito del nuovo contratto di servizio in corso di aggiudicazione provuovere progetti innovativi volti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) l'introduzione di pratiche ulteriormente innovative rispetto alla raccolta dei rifiuti differenziati b) il contrasto al fenomeno degli abbandoni di rifiuti di concerto con il gestore e la polizia municipale c) promuovere la cultura del riuso e del riciclo attraverso specifici eventi d) realizzare un fontanello in ogni frazione <p>S3.2.7 Migliorare la pulizia e il decoro dei centri urbani attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) l'implementazione del nuovo piano di spazzamento stradale b) la revisione e il rafforzamento del parco cestini nel capoluogo e nelle frazioni c) specifiche azioni di coinvolgimento della cittadinanza attiva
4. SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	<p>S3.6.3.a Predisporre di concerto con il gestore e l'ente regolatore un piano realistico di risoluzione dei problemi della depurazione del capoluogo</p> <p>S3.6.3.b Definire di concerto con il gestore e l'ente regolatore un piano realistico di risoluzione dei problemi della depurazione nelle frazioni</p> <p>S3.6.3.c Copertura criticità acquedottistiche priorità via Lucardese</p>
5. AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	<p>S3.2.5 Incrementare il numero di alberi presenti all'interno delle aree verdi comunali e migliorare la gestione delle aree già boscate anche attraverso il coinvolgimento di enti e associazioni locali</p> <p>S3.2.6 Riqualificare il Parco Urbano favorendone l'accessibilità, la vivibilità, la fruibilità per la cittadinanza. Valorizzarne le potenzialità turistiche e culturali anche attraverso investimenti infrastrutturali ludici e di servizio e nuove forme di gestione</p> <p>S3.4.1.e Definire progetto complessivo di riqualificazione del Parco Urbano che si ponga come obiettivo l'incremento di funzionalità sul piano culturale e sociale con particolare riferimento all'utenza debole all'interno di un progetto più ampio di gestione sociale dello stesso promuovendo l'inclusione di disabili e soggetti svantaggiati</p> <p>S3.5.1.b Migliorare e incrementare le aree pubbliche verdi nei centri . In particolare :</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Lucignano b) Martignana c) San Quirico
6. TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	S3.2.3 Contribuire alla nascita di strumenti di gestione anche sovracumunale degli alvei di fiumi e torrenti sul modello del Contratto di Fiume della Pesa al fine di valorizzare e tutelare in maniera partecipata queste risorse strategiche

MISSIONE	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	Obiettivo
2. TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	<p>S3.3.4 Incrementare i collegamenti tra frazioni e capoluogo in particolare in favore di utenti deboli quali anziani e giovani, anche attraverso l'incremento dei servizi a chiamata, forme innovative di coinvolgimento dell'utenza, la collaborazione con il volontariato e le associazioni</p>
5. VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	<p>S3.3.1.a Predisporre conformemente alle strategie del RUC uno specifico progetto di miglioramento della sicurezza del tratto della sp80 all'interno dell'abitato dell'Anselmo prevedendo sistemi di mitigazione della velocità e percorsi che salvaguardino pedoni e ciclisti</p> <p>S3.3.1.b Predisporre un master plan della sicurezza stradale che progetti soluzioni specifiche atte a ridurre la pericolosità dei centri abitati. In particolare :</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Ortimino b) Montagnana c) San Quirico d) Borghi minori <p>S3.3.2 Rafforzare e realizzare i collegamenti pedonali e ciclabili all'interno dei centri, tra i centri fra loro e lungo le direttrici con rilevanza paesaggistica o turistica. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Valle del turbone b) Via Montelupo c) Via San Piero in Mercato d) Via Lucardese e) San Pacrazio Lucignano f) Poppiano San Quirico g) Ortimino f) Polereto San Pancrazio <p>S3.3.5 Predisporre piano pluriennale di messa in sicurezza definitiva del reticolto di strade bianche del territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) la progressiva messa in sicurezza permanente delle strade comunali bianche mediante procedimenti in grado di coniugare la salvaguardia del valore paesaggistico alle necessità funzionali b) la promozione della creazione di consorzi di strade vicinali <p>S3.4.1.a Realizzare un piano della sosta del capoluogo che preveda interventi atti sia a incrementare i posti disponibili sia a migliorare i collegamenti fra gli stessi nuovi e attuali ai centri di interesse</p> <p>S3.4.1.b Bandire un concorso di idee che faccia proprie le strategie contenute nel RUC e nel PS al fine di un recupero ottimale dell'area una volta dismessa l'area sportiva</p> <p>S3.4.1.c Elaborare un progetto d'insieme che integri in se il piano della sosta e progetti l'insieme delle infrastrutture e dei collegamenti del capoluogo con particolare attenzione alle aree verdi, i servizi, i collegamenti, le barriere architettoniche</p> <p>S3.5.1.a Incrementare il numero dei posti auto disponibili laddove carenti in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) San quirico b) Ortimino c) Fornacette d) Poppiano e) Lucardo f) Lucignano

MISSIONE	MISSIONE 11 - Soccorso civile
Programma	Obiettivo
1. SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	S3.2.4.a Contribuire nell'ambito della funzione trasferita all'unione alla definizione del nuovo piano di protezione civile
2. INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NAUTRALI	S3.2.4.c Elaborare adeguata progettazione per risolvere le criticità presenti sul territorio anche attraverso la formazione specifica del personale interno

MISSIONE	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	Obiettivo
1. INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	<p>S2.1.4 a Per rispondere al meglio alle esigenze delle famiglie e delle donne che hanno necessità di tornare a lavoro dopo la maternità, oltre ad essere attenti alla qualità del servizio offerto dal nostro asilo nido, miriamo ad ampliarne l'età di ingresso dei bambini sin dai 3 mesi. Offrendo la possibilità alle mamme di poter tornare a lavoro si favorisce nei genitori una più serena e fattiva gestione della vita socio-economica della famiglia in questa nuova fase della loro vita.</p> <p>S2.1.4 b Per potenziare l'offerta educativa è previsto un Centro per bambini e genitori presso la Casaccia che offre: a) un servizio nato con finalità educative dove i bambini e gli adulti possono giocare insieme in spazi organizzati a misura di bambino e ricchi di stimoli, dove possono partecipare ad attività creative e di laboratorio, costruire i propri giochi; b) un servizio di sostegno alla genitorialità rivolto alle coppie con bambini da 0 a 12 mesi: uno spazio accogliente dove incontrarsi con altre famiglie per condividere l'esperienza della nascita e crescita di un figlio con l'opportunità di essere sostenuti nel percorso genitoriale con l'aiuto di uno o più figure professionali</p>
2. INTERVENTI PER LA DISABILITA'	S2.2.3 Realizzare e implementare il piano di abbattimento delle barriere architettoniche
4. INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	<p>S2.2.2.b Rafforzare le politiche attive del lavoro attraverso il mantenimento e il rafforzamento di progetti di reinserimento lavorativo di persone svantaggiate, ampliando lo spettro di risposta in relazione al carattere differenziato del disagio da affrontare</p> <p>S2.2.2.c Rafforzare le politiche sociali attive attraverso progetti specifici e innovativi</p> <p>S2.2.4 In risposta alle rinnovate necessità di accoglienza di migranti richiedenti asilo implementare strutture, servizi e percorsi anche partecipativi per l'accoglienza attiva sul modello dello SPRAR.</p>
6. INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	S2.2.2.a Sperimentare nell'ambito della funzione sociale trasferita all'unione dei comuni soluzioni innovative in fatto di risposta all'emergenza abitativa quali social housing e cohausing.
7. PROGRAMMA E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI	<p>S2.2.1 Realizzare la Casa della Salute di Montespertoli, come polo unico socio sanitario dove far confluire il Distretto Sanitario, i servizi di emergenza, i medici di famiglia ed in cui implementare nuovi servizi in ragione dei bisogni della popolazione.</p> <p>S2.2.6 Rafforzare la collaborazione tra associazioni e comune e tra le associazioni fra di loro mediante la promozione di tavoli e eventi. Provvederne lo sviluppo attraverso il sostegno a investimenti con ricaduta sociale collettiva</p>
9. SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	<p>S3.6.4.a Predisporre il nuovo piano regolatore cimiteriale per valutare futuri ampliamenti. Ampliare il cimitero di Martignana</p> <p>S3.6.4.b Predisporre piano pluriennale di messa in sicurezza e restauro dei cimiteri del territorio</p>

MISSIONE	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività
Programma	Obiettivo
2. COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI	<p>S1.3.1 Sviluppare attorno alle attività commerciali del Centro Commerciale Naturale un concetto di marketing territoriale che leggi insieme l'offerta commerciale per i residenti e quella per i turisti, alla collaborazione tra gli attori istituzionali, commerciali e associativi del territorio. Attraverso :</p> <ul style="list-style-type: none"> a) l'istituzione di una cabina di regia per coordinare attività e strategie b) Promuovere meccanismi di fidelizzazione della clientela e di promozione all'interno di una strategia di marketing del centro commerciale naturale d) Riportare il mercato settimanale nel centro storico nell'ambito della obiettivo <p>S3.4.1.d Arrivare gradualmente alla pedonalizzazione del centro storico attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) investimenti specifici in termine di parcheggi e riqualificazione urbana b) promozione del commercio di prossimità c) incremento dell'offerta culturale
4. RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'	S3.6.1 Di concerto con la regione favorire l'estensione della banda larga a coprire l'intero territorio

MISSIONE	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma	Obiettivo
1. SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	S2.1.6.a Potenziare il servizio di prima accoglienza lavoro in maniera da garantire una risposta più efficace a chi è in cerca di occupazione attraverso l'orientamento e l'informazione sulle possibilità che il nostro territorio offre

MISSIONE	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma	Obiettivo
1.SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	<p>S1.1.1.a Implementare le strategie elaborate all'interno del progetto del parco agricolo di Montespertoli. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> a)elaborare il nuovo regolamento igienico sanitario ed edilizio incentivando le piccole produzioni e semplificando gli adempimenti b) Promuovere la cultura delle produzioni locali e del territorio diffondendone la conoscenza e favorendo l'innovazione c) Promuovere lo sviluppo delle produzioni locali anche attraverso le mense scolastiche <p>S1.1.2 Rilanciare la Mostra del Chianti in una prospettiva pluriennale, facendone il punto di riferimento per la promozione vitivinicola per tutta l'area</p>

MISSIONE	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma	Obiettivo
1. FONTI ENERGETICHE	<p>T1.1.3 Aumentare l'efficienza energetica dell'ente attraverso progetti specifici e investimenti. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Global service Gestione calore energia b) Piano sostituzione parco macchine c) Progetto impianto a biomasse filiera verde <p>S1.1.3.c Elaborare un progetto di filiera per il recupero energetico degli scarti verdi</p> <p>S3.6.2.a Estendere la rete gas e acqua sulla via Lucardese</p> <p>S3.6.2.b Predisporre elenco priorità di estensioni di rete all'interno della gara d'ambito</p>

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.451.746,87	2.427.220,93	2.317.413,41	7.196.381,21
Titolo 2 - Spese in conto capitale	68.746,45	20.724,00	15.862,00	105.332,45
TOTALE Spese Missione	2.520.493,32	2.447.944,93	2.333.275,41	7.301.713,66
Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	275.928,77	271.433,32	220.878,68	768.240,77
Totale Programma 02 - Segreteria generale	288.828,00	279.128,00	274.228,00	842.184,00
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	192.750,00	193.250,00	193.250,00	579.250,00
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	153.370,00	157.692,00	152.192,00	463.254,00
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	305.126,72	257.045,06	250.317,55	812.489,33
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	371.094,79	347.966,17	329.311,80	1.048.372,76
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	140.535,00	139.814,00	135.729,00	416.078,00
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	124.443,48	128.213,82	119.113,82	371.771,12
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	202.541,00	204.541,00	203.041,00	610.123,00
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	465.875,56	468.861,56	455.213,56	1.389.950,68
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.520.493,32	2.447.944,93	2.333.275,41	7.301.713,66

MISSIONE 02 - Giustizia

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	26.169,00	26.169,00	26.169,00	78.507,00
TOTALE Spese Missione	26.169,00	26.169,00	26.169,00	78.507,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	26.169,00	26.169,00	26.169,00	78.507,00
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	26.169,00	26.169,00	26.169,00	78.507,00

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	336.893,36	336.643,36	336.643,36	1.010.180,08
TOTALE Spese Missione	336.893,36	336.643,36	336.643,36	1.010.180,08

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	302.489,36	302.239,36	302.239,36	906.968,08
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	34.404,00	34.404,00	34.404,00	103.212,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	336.893,36	336.643,36	336.643,36	1.010.180,08

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.249.998,66	1.205.440,02	1.198.116,11	3.653.554,79
Titolo 2 - Spese in conto capitale	378.311,00	346.450,00	287.700,00	1.012.461,00
TOTALE Spese Missione	1.628.309,66	1.551.890,02	1.485.816,11	4.666.015,79

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	46.358,48	39.441,45	293.867,66	379.667,59
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	486.718,38	426.144,50	141.205,95	1.054.068,83
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.012.772,65	1.020.800,56	993.238,99	3.026.812,20
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	82.460,15	65.503,51	57.503,51	205.467,17
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.628.309,66	1.551.890,02	1.485.816,11	4.666.015,79

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
--

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	378.540,92	368.005,92	358.105,92	1.104.652,76
Titolo 2 - Spese in conto capitale	323.500,00	4.500,00	4.500,00	332.500,00
TOTALE Spese Missione	702.040,92	372.505,92	362.605,92	1.437.152,76
Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	702.040,92	372.505,92	362.605,92	1.437.152,76
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	702.040,92	372.505,92	362.605,92	1.437.152,76

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
--

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	490.024,00	488.524,00	488.024,00	1.466.572,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	191.732,00	129.200,00	334.200,00	655.132,00
TOTALE Spese Missione	681.756,00	617.724,00	822.224,00	2.121.704,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	660.206,00	596.174,00	800.674,00	2.057.054,00
Totale Programma 02 - Giovani	21.550,00	21.550,00	21.550,00	64.650,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	681.756,00	617.724,00	822.224,00	2.121.704,00

MISSIONE 07 - Turismo

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	56.040,00	56.040,00	58.040,00	170.120,00
TOTALE Spese Missione	56.040,00	56.040,00	58.040,00	170.120,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	56.040,00	56.040,00	58.040,00	170.120,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	56.040,00	56.040,00	58.040,00	170.120,00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	326.343,00	311.713,00	311.413,00	949.469,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	20.000,00	2.000,00	2.000,00	24.000,00
TOTALE Spese Missione	346.343,00	313.713,00	313.413,00	973.469,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	346.343,00	313.713,00	313.413,00	973.469,00
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	346.343,00	313.713,00	313.413,00	973.469,00

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.325.399,00	1.301.346,00	1.296.346,00	3.923.091,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	62.520,00	103.589,36	23.919,36	190.028,72
TOTALE Spese Missione	1.387.919,00	1.404.935,36	1.320.265,36	4.113.119,72

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	62.520,00	63.589,36	23.919,36	150.028,72
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	272.034,00	260.234,00	260.234,00	792.502,00
Totale Programma 03 - Rifiuti	996.602,00	998.602,00	998.602,00	2.993.806,00
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	14.180,00	54.180,00	14.180,00	82.540,00
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	29.403,00	15.150,00	10.150,00	54.703,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	13.180,00	13.180,00	13.180,00	39.540,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.387.919,00	1.404.935,36	1.320.265,36	4.113.119,72

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	456.887,61	447.526,61	442.869,40	1.347.283,62
Titolo 2 - Spese in conto capitale	629.715,36	1.098.030,00	678.700,00	2.406.445,36
TOTALE Spese Missione	1.086.602,97	1.545.556,61	1.121.569,40	3.753.728,98

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	36.320,00	36.320,00	36.320,00	108.960,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.050.282,97	1.509.236,61	1.085.249,40	3.644.768,98
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.086.602,97	1.545.556,61	1.121.569,40	3.753.728,98

MISSIONE 11 - Soccorso civile				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	8.524,00	8.524,00	8.524,00	25.572,00
TOTALE Spese Missione	8.524,00	8.524,00	8.524,00	25.572,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	8.524,00	8.524,00	8.524,00	25.572,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	8.524,00	8.524,00	8.524,00	25.572,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.176.721,40	1.176.222,46	1.379.166,71	3.732.110,57
Titolo 2 - Spese in conto capitale	274.759,00	55.500,00	5.500,00	335.759,00
TOTALE Spese Missione	1.451.480,40	1.231.722,46	1.384.666,71	4.067.869,57
Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	343.484,53	348.191,53	353.978,53	1.045.654,59
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	89.230,77	85.800,00	85.800,00	260.830,77
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	8.350,00	8.350,00	8.350,00	25.050,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	585.924,33	585.924,33	585.924,33	1.757.772,99
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	42.905,28	42.905,28	42.905,28	128.715,84
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	67.316,00	66.426,00	264.986,00	398.728,00
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	314.269,49	94.125,32	42.722,57	451.117,38
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.451.480,40	1.231.722,46	1.384.666,71	4.067.869,57

MISSIONE 13 - Tutela della salute				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	76.251,00	69.951,00	70.251,00	216.453,00
TOTALE Spese Missione	76.251,00	69.951,00	70.251,00	216.453,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	15.060,00	9.060,00	9.060,00	33.180,00
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	61.191,00	60.891,00	61.191,00	183.273,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	76.251,00	69.951,00	70.251,00	216.453,00

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	12.800,00	8.800,00	8.800,00	30.400,00
TOTALE Spese Missione	12.800,00	8.800,00	8.800,00	30.400,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	12.800,00	8.800,00	8.800,00	30.400,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	12.800,00	8.800,00	8.800,00	30.400,00

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati				
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	638.539,50	651.510,23	647.367,42	1.937.417,15
TOTALE Spese Missione	638.539,50	651.510,23	647.367,42	1.937.417,15
Spese impiegate distinte per programmi associati				
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	28.415,76	30.510,23	27.367,42	86.293,41
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	572.000,00	571.000,00	570.000,00	1.713.000,00
Totale Programma 03 - Altri fondi	38.123,74	50.000,00	50.000,00	138.123,74
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	638.539,50	651.510,23	647.367,42	1.937.417,15
MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 4 - Rimborso prestiti	287.190,39	293.980,54	303.312,39	884.483,32
TOTALE Spese Missione	287.190,39	293.980,54	303.312,39	884.483,32
Spese impiegate distinte per programmi associati				
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	287.190,39	293.980,54	303.312,39	884.483,32
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	287.190,39	293.980,54	303.312,39	884.483,32
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati				
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.614.000,00	1.614.000,00	1.614.000,00	4.842.000,00
TOTALE Spese Missione	1.614.000,00	1.614.000,00	1.614.000,00	4.842.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati				
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	1.614.000,00	1.614.000,00	1.614.000,00	4.842.000,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.614.000,00	1.614.000,00	1.614.000,00	4.842.000,00

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2018/2020; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *“A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”.*

L'incidenza di tale attività nel triennio 2018/2020, è rivelabile dalle seguenti tabelle.

Personale	Numero	Importo stimato 2018	Numero	Importo stimato 2019	Numero	Importo stimato 2020
Personale in quiescenza	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Personale nuove assunzioni	1	24.942,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat A	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat B	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat C	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat D	1	24.942,00	0	0,00	0	0,00

Personale	Numero	Importo stimato 2018	Numero	Importo stimato 2019	Numero	Importo stimato 2020
Personale a tempo determinato	4	145.468,00	4	145.468,00	4	145.468,00
Personale a tempo indeterminato	76	2.341.612,16	76	2.346.495,00	76	2.346.495,00
Totale del Personale	80	2.487.080,16	80	2.491.963,00	80	2.491.963,00
Spese del personale	-	2.487.080,16	-	2.491.963,00	-	2.491.963,00
Spese corrente	-	9.010.878,32	-	8.883.636,53	-	8.947.249,33
Incidenza Spesa personale / Spesa corrente	-	0,28%	-	0,28%	-	0,28%

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2018/2020, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Tipologia	Azione	Stimato 2018	Stimato 2019	Stimato 2020
CESSIONE IN PROPRIETA' DI AREE PEEP GIA' CONCESSE IN DIRITTO DI SUPERFICIE	Alienazioni	165.906,00	0,00	0,00
CESSIONE SCUOLA ELEMENTARE MONTEGUFONI	Alienazioni	0,00	380.000,00	0,00

Nelle previsioni di bilancio del triennio sono inseriti anche i proventi da cessione di aree già concesse in diritto di superficie, già ceduti nel 2017 ma rateizzati negli esercizi successivi.

6.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

6.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

1. delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
2. stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere consequenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatorio e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Gi uffici dovranno provvedere alla elaborazione dei documenti per la corretta programmazione della

procedure di acquisto secondo le disposizioni vigenti.

6.3.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che 'Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti.

Il nostro Ente non prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro.

6.3.3 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, la Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica.

Il Piano così predisposto è il punto di riferimento per Consip SpA o per i soggetti aggregatori interessati in quanto la programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività avviene in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano.

In attesa che AGID predisponga il piano triennale di acquisti di beni e servizi ICT, al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'art. 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Nel contempo le Amministrazioni provvederanno a redigere il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali ovvero delle piattaforme applicative nazionali che offrono servizi condivisi, ottimizzando la spesa complessiva: Spid (il Sistema pubblico di identità digitale), PagoPA (il nodo dei pagamenti per la

gestione elettronica di tutti i pagamenti della PA), la fatturazione elettronica, ANPR (l'Anagrafe unica della popolazione residente), e NoiPA (il sistema di gestione del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti della PA).

Il Piano ha la funzione precipua di traghettare il pieno utilizzo di tutte le infrastrutture disponibili e non ancora utilizzate (SPID, ANPR, PagoPA e NoiPA), entro dicembre 2017 in modo da consentire nell'anno 2018 di raggiungere gli obiettivi di risparmio previsti con la Legge di stabilità n. 208/2015 (comma 515).

A tal proposito l'ente predisporrà nel corso del 2017 sulla base dello stato di utilizzo delle piattaforme digitali il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali.

6.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

AI sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1 del D.M. 24/10/2014, nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2018/2020. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2018	2019	2020	Totale
Destinazione vincolata	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00
Trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	850.000,00	770.000,00	1.051.000,00	2.671.000,00
TOTALE Entrate Specifiche	970.000,00	770.000,00	1.051.000,00	2.791.000,00

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, sono stati già oggetto di approfondimento nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "Le nuove opere da realizzare", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

In questa sede, volendo integrare la portata informativa del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione.

Opere finanziarie distinte per missione	2018	2019	2020	Totale
MISSIONE 12 - Diritti Sociali, politiche sociali e famiglia	290.000,00	205.000,00	255.000,00	710.000,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	280.000,00	0,00	0,00	254.799,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	296.000,00	296.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	400.000,00	565.000,00	500.000,00	1.465.000,00
TOTALE	970.000,00	770.000,00	1.051.000,00	2.725.799,00

Di seguito vengono riportate le schede ministeriali del programma triennale dei lavori pubblici:

Indice		
	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	4
1.1.1	La Legge di Bilancio	8
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	9
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	9
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture	9
1.3.2	Analisi demografica	9
1.3.3	Occupazione ed economia insediata	12
1.4	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	13
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	14
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	14
2.1.1	Le strutture dell'ente	15
2.2	I SERVIZI EROGATI	15
2.2.1	Le funzioni esercitate su delega	16
2.3	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	16
2.4	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	22
2.4.1	Società ed enti controllati/partecipati	22
2.5	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	23
2.5.1	Le Entrate	23
2.5.1.1	Le entrate tributarie	24
2.5.1.2	Le entrate da servizi	27
2.5.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	27
2.5.1.4	I contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	28
2.5.2	La Spesa	28
2.5.2.1	La spesa per missioni	30
2.5.2.2	La spesa corrente	30
2.5.2.3	La spesa in c/capitale	31
2.5.2.3.1	Le opere pubbliche in corso di realizzazione	32
2.5.2.3.2	Le nuove opere da realizzare	32
2.5.3	La gestione del patrimonio	33
2.5.4	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale	35
2.5.5	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	35
2.5.6	Gli equilibri di bilancio	36
2.5.6.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	37
2.6	RISORSE UMANE DELL'ENTE	37
2.7	COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO	38
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	39
3.1	GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	40
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	40
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	41
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	41
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	41
5.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	41
5.1.2	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	42
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	43
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	44
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	45
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	45
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	46
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	46
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	47

5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	47
5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	48
5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	48
5.3.1	La visione d'insieme	48
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	49
5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	51
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	68
6.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	68
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	70
6.3	LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	70
6.3.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO	70
6.3.2	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO	71
6.3.3	LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID	71
6.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	72

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTESPERTOLI

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	764.049,00	420.000,00	1.051.000,00	2.235.049,00
Altro	85.951,00	350.000,00	0,00	435.951,00
Totali	970.000,00	770.000,00	1.051.000,00	2.791.000,00

	Importo
Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	0,00

Il Responsabile del Programma

SALVADORI ANTONIO

Note:

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTESPERTOLI

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili	Apporto di capitale privato
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		
1		009	048	030		01	A01/01	LAVORI DI COMPLETAMENTO MARCIAPIEDI NELLA FRAZIONE DI ORTIMINO	2	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	N	0,00
2		009	048	030		04	A05/09	LAVORI DI AMPLIAMENTO CIMITERO DI MARTIGNANA	1	290.000,00	0,00	0,00	290.000,00	N	0,00
3		009	048	030		04	A05/11	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE CENTRO CULTURALE LE CORTI	2	280.000,00	0,00	0,00	280.000,00	N	0,00
4		009	048	030		01	A01/01	LAVORI DI REALIZZAZIONE PARCHEGGIO NELLA ZONA DEL VECCHIO CAMPO SPORTIVO DEL CAPOLUOGO - II LOTTO	2	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	N	0,00
5		009	048	030		06	A05/08	LAVORI DI SOSTITUZIONE DEGLI INFISSI DELLA SCUOLA PRIMARIA N. MACHIAVELLI	2	0,00	205.000,00	0,00	205.000,00	N	0,00
6		009	048	030		06	A01/01	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE PEDONALIZZAZIONE DI VIA ROMA	2	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	N	0,00
7		009	048	030		01	A01/01	LAVORI DI REALIZZAZIONE PERCORSO PEDONALE DI VIA MONTELUPO	2	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	N	0,00
8		009	048	030		01	A01/01	LAVORI DI REALIZZAZIONE PARCHEGGIO NELLA ZONA DEL VECCHIO CAMPO SPORTIVO DEL CAPOLUOGO - III LOTTO	2	0,00	115.000,00	0,00	115.000,00	N	0,00
9		009	048	030		01	A01/01	LAVORI DI REALIZZAZIONE PERCORSO PEDONALE SAN QUIRICO -POPPIANO	2	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	N	0,00
10		009	048	030		04	A05/08	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RIQUALIFICAZIONE SPAZI ESTERNI E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE SCUOLA MATERNA DON MILANI	2	0,00	0,00	255.000,00	255.000,00	N	0,00
11		009	048	030		04	A05/12	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E RECUPERO IMMOBILI ATTUALMENTE IN DISUSO PRESSO GLI IMPIANTI SPORTIVI MOLINO DEL PONTE	2	0,00	0,00	296.000,00	296.000,00	N	0,00
12		009	048	030		01	A01/01	LAVORI DI REALIZZAZIONE PARCHEGGIO NEL CAPOLUOGO		0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	N	0,00
								Totale		970.000,00	770.000,00	1.051.000,00	2.791.000,00		0,00

Il Responsabile del Programma

SALVADORI ANTONIO

(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.

(4) Vedi tabella 1 e Tabella 2.

(5) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. N. 163/2006 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1= massima priorità, 3 = minima priorità).

(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 co. 6 e 7 del D.to L.vo 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la

scheda 2B.

Note

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTESPERTOLI

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità	Verifica vincoli ambientali	Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione		
					Cognome	Nome								Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori	
			LAVORI DI COMPLETAMENTO MARCIAPIEDI NELLA FRAZIONE DI ORTIMINO		SALVADORI	ANTONIO	200.000,00	200.000,00	URB	S	S	2	Sf	2/2018	4/2018	
			LAVORI DI AMPLIAMENTO CIMITERO DI MARTIGNANA		SALVADORI	ANTONIO	290.000,00	290.000,00	MIS	S	S	1	Sf	2/2018	4/2018	
			LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE CENTRO CULTURALE LE CORTI		SALVADORI	ANTONIO	280.000,00	280.000,00	MIS	S	S	2	Sf	4/2018	3/2019	
			LAVORI DI REALIZZAZIONE PARCHEGGIO NELLA ZONA DEL VECCHIO CAMPO SPORTIVO DEL CAPOLUOGO - II LOTTO		SALVADORI	ANTONIO	200.000,00	200.000,00	URB	S	S	2	Sf	4/2018	2/2019	
						Totali	970.000,00									

Il Responsabile del Programma

SALVADORI ANTONIO

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.

(4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Note